

liberi di investire

BILANCIO ANNUALE AL
31 DICEMBRE 2023



directa

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

POLITICHE CONTABILI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**directa vuol dire
zero pensieri**



HIGHLIGHTS FINANZIARI 2023

- **UTILE NETTO: 8.147.539**
- **NUMERO CLIENTI: 78.132**
- **ASSET DELLA CLIENTELA: 4,7 Miliardi**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Prof. Massimo Segre
Ing. Mario Fabbri
Ing. Vincenzo Tedeschi
Dott.ssa Irene Ballini
Dott.ssa Noemi Mondo

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato
Consigliera indipendente
Consigliera non esecutiva

Dott. Luca Asvisio
Dott.ssa Emanuela Congedo
Dott. Francesco Angesia

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile

EGM Advisor

EnVent Italia Sim S.p.A.

Specialist

Mit Sim S.p.A.

AZIONARIATO

Azionariato	N. azioni	%
Massimo Segre*	9.385.286	50,06%
Andrea Grinza	1.890.000	10,08%
Mario Fabbri	1.685.714	8,99%
Vincenzo Tedeschi	1.134.000	6,05%
Riccardo Bonomini	943.540	5,03%
Mercato	3.711.460	19,79%
Totale	18.750.000	100%

*il prof. Massimo Segre possiede le azioni Directa per il tramite di Futuro S.r.l. e di Mi.Mo.Se. S.p.A.

**Relazione sulla Gestione
al Bilancio d'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2023**

Relazione degli amministratori sulla gestione

Premessa

Il 2023 è stato l'anno in cui la Società ha proseguito la fase espansiva inaugurata nel 2020 e ha fatto segnare nuovi record aumentando le dimensioni sia del giro di affari, sia di tutti i principali indicatori economico e finanziari.

Al 31 dicembre 2023 il numero di clienti attivi aveva superato i 78mila, con un aumento del 27,3% in dodici mesi, mentre il totale degli asset aveva raggiunto il valore di circa 4,7 miliardi di euro con un incremento globale del 34,3%.

L'utile lordo dell'esercizio su base individuale è stato di oltre 11,8 milioni di euro, il più alto di sempre e addirittura in crescita di oltre il 60% rispetto al risultato record dello scorso anno quando era stato di 7,3 milioni di euro. L'utile netto supera per la prima volta gli 8 milioni di euro, con un incremento di circa il 50% in un solo anno.

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli sugli avvenimenti salienti dell'intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Situazione macroeconomica mondiale

Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) pubblicate a gennaio 2024 hanno evidenziato una crescita globale per le economie mondiali, stimata al 3,1% nel 2023, che rimarrà tale anche nel 2024, prima di aumentare al 3,2% nel 2025.

Rispetto alle previsioni di ottobre 2023, le più recenti stime per il 2024 prevedono quindi circa 0,2 punti percentuali in più, riflettendo miglioramenti per la Cina, gli Stati Uniti, i grandi mercati emergenti e le economie in via di sviluppo. La proiezione per la crescita globale nel 2024 e nel 2025 tuttavia è inferiore alla media annuale storica (2000-2019) che era stata del 3,8%, perché recepisce politiche monetarie restrittive e il ritiro del sostegno fiscale, nonché una bassa crescita della produttività di fondo.

Si prevede che le economie avanzate vedranno un leggero calo della crescita nel 2024 per poi aumentare nel 2025, con una ripresa nell'area dell'euro dalla bassa crescita nel 2023 e una moderazione della crescita negli Stati Uniti. D'altro canto, si prevede che i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo registreranno una crescita stabile fino al 2024 e al 2025, con differenze regionali.

Queste previsioni si basano sul presupposto che i prezzi dei carburanti e dei prodotti non combustibili diminuiscano nel 2024 e nel 2025 e che i tassi di interesse scendano nelle principali economie mondiali: i prezzi medi del petrolio dovrebbero calare di circa il 2,3% nel 2024, mentre i prezzi delle materie prime non combustibili dovrebbero ridursi dello 0,9%.

Le proiezioni dello staff del FMI prevedono che i tassi ufficiali rimangano ai livelli attuali per la Federal Reserve, la Banca Centrale Europea e la Banca d'Inghilterra fino alla seconda metà del 2024, prima di diminuire gradualmente man mano che l'inflazione si avvicinerà agli obiettivi prefissati.

Negli Stati Uniti, si prevede che la crescita economica passerà dal 2,5% nel 2023 al 2,1% nel 2024 e all'1,7% nel 2025, a causa degli effetti ritardati dell'inasprimento della politica

monetaria, della graduale stretta fiscale e di un indebolimento dei mercati del lavoro che rallenteranno la domanda aggregata.

La crescita nell'area euro migliorerà rispetto al tasso complessivamente stimato allo 0,5% nel 2023, che ha riflesso un'esposizione relativamente elevata alla guerra in Ucraina, salendo allo 0,9% nel 2024 e all'1,7% nel 2025. I consumi domestici aumenteranno a seguito del rientro dello shock energetico provocato dalla guerra in Ucraina e in virtù del calo di inflazione e, sostenendo la crescita del reddito reale, stimoleranno la ripresa economica.

Per ciò che concerne l'inflazione complessiva globale si prevede un calo dal 6,8% stimato nel 2023 (media annua) al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025.

Le economie avanzate vedranno una disinflazione più rapida, con un calo di 2 punti percentuali nel 2024 arrivando al 2,6% medio, mentre per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, il calo previsto sarà di appena 0,3 punti percentuali arrivando all'8,1% complessivo.

I fattori determinanti del calo dell'inflazione differiscono da paese a paese, ma generalmente riflettono un'inflazione core più bassa a seguito di politiche monetarie ancora restrittive, e da cali precedenti e in corso nei prezzi relativi dell'energia.

Situazione Italiana

Secondo quanto riportato dall'ultimo rapporto ISTAT del 2023 diramato a dicembre sulle "prospettive per l'economia italiana" il PIL nel '23 è aumentato, su base annua, dello 0,7%. Il contributo maggiore alla crescita del prodotto interno lordo è stato apportato dalla domanda interna che ha contribuito con un +0,8% su base annua mentre la domanda estera si è contratta anche se di poco (-0,1%).

Il tasso di disoccupazione è sceso dal 8% del 2022 al 7,6% nel 2023 in virtù di un incremento nelle ore lavorate che ha riguardato un po' tutti i comparti a partire da quello delle costruzioni, che ha beneficiato degli incentivi fiscali, nel quale le ore lavorate sono cresciute del 2,2%, per proseguire con il comparto dell'industria dove l'incremento è stato dello 0,5%.

L'inflazione complessiva nel 2023 si è attestata a fine dicembre al 5,7%, in netto calo rispetto al 8,1% del 2022 per effetto della discesa dei prezzi dei beni energetici e a seguito delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE. I prezzi dei beni energetici regolamentati nei primi undici mesi dell'anno sono diminuiti del 26,4% mentre l'inflazione legata al cosiddetto "carrello per la spesa" è passata dal 12,6% di dicembre 2022 al 5,8% di novembre 2023.

La relativa stabilità politica e l'attuazione delle principali misure economiche hanno mantenuto lo "spread BTP/Bund" al di sotto dei 200 punti base riducendolo dai 210 di inizio anno ai 160 punti di fine dicembre 2023.

I mercati finanziari

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da importanti rialzi su tutte le principali piazze finanziarie del mondo.

In Italia, l'indice principale, il FTSE MIB è salito del 28% circa, recuperando tutte le perdite dell'anno precedente già nel corso del primo semestre e facendo segnare il record di crescita fra le Borse Europee.

I mercati americani hanno avuto performance positive facendo segnare rialzi diffusi con l'indice Dow Jones, tipicamente il più "conservativo", che ha chiuso l'anno a 37.689 punti (+13,7% rispetto ad inizio anno) mentre l'indice Nasdaq 100, è arrivato addirittura a 16.825,9 punti mettendo a segno una crescita del 53,8% che rappresenta un autentico record.

I mercati europei hanno confermato questo "trend" generale rialzista: l'indice Eurostoxx50 dei principali 50 titoli area euro è salito a 4.521 punti base, facendo segnare un +19,2% in 12 mesi.

Sui mercati delle valute c'è stato un lieve apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro: al 31 dicembre 2023 il cambio era 1,105 contro 1,066 di inizio anno: complessivamente la moneta statunitense ha subito un deprezzamento di poco superiore al 3%.

Per quanto attiene ai mercati gli scambi sul mercato borsistico italiano sono scesi nel numero di eseguiti di oltre il 10% nei primi 11 mesi dell'anno. Il calo è stato più marcato sul comparto azionario, mentre c'è stata una vivacità sostenuta sul mercato obbligazionario, che è cresciuto in virtù di un rinnovato interesse degli investitori nuovamente attratti da tassi di interesse in forte crescita.

L'andamento calante degli scambi sul mercato italiano ha avuto ovvi riflessi per la Società che ha saputo comunque difendersi egregiamente, limitando la discesa del numero di eseguiti sui mercati "cash Italia" al 2,6%, un dato decisamente inferiore a quello del mercato, come viene ampiamente spiegato nel seguito.

Principali eventi ed iniziative intraprese in corso d'anno

Il più importante progetto portato a termine è stato il completamento ed il rilascio alla clientela della nuova "Directa - app" creata per dispositivi mobili, che consente di accedere da un telefono cellulare alle piattaforme "Libera" e "dLite". La più recente piattaforma "Libera", lanciata nel dicembre 2022, era stata studiata e progettata fin dall'inizio per attrarre e servire l'ampio segmento degli "investor", ovvero quella fascia di clientela che tipicamente gestisce i propri investimenti in libertà, in maniera indipendente e senza l'ausilio di strutture bancarie, avvalendosi di soluzioni tecnologiche semplici da comprendere e agevoli da utilizzare.

L'app è stata resa disponibile per i sistemi Android ed IOS nel mese di giugno e la piattaforma Libera ha riscosso il successo che ci si era prefissati: più della metà dei nuovi clienti acquisiti nel 2023 l'ha infatti scelta come "preferita" rispetto alle altre piattaforme, per la propria attività di investimento on line. Nel 2024 prosegue lo sviluppo della piattaforma attraverso l'introduzione di nuove funzionalità che riguardano ad esempio la rendicontazione dei costi e degli oneri, le comunicazioni obbligatorie in tema di perdite ex Mifid e il calcolo della disponibilità marginata, le quali andranno ad integrare l'impianto esistente.

Per quanto attiene l'ampliamento dei servizi è stato realizzato in corso d'anno il collegamento al sistema di scambi organizzati denominato "Spectrum", specializzato nelle negoziazioni sui certificati, che consente alla clientela una operatività su una lunga lista di strumenti finanziari, senza limiti di orario, per 5 giorni la settimana.

Lanciato nel mese di settembre si è assistito ad una crescita progressiva delle esecuzioni, mese dopo mese, via via che la clientela ha preso confidenza con la novità e si prevede

che vi siano ancora margini notevoli di espansione visto che ci troviamo in una fase relativamente recente rispetto alla data del “lancio”.

Nel mese di settembre è stato offerto il servizio di “short overnight” sui mercati USA ultimando così, con il tassello conclusivo, l’offerta “americana” che è stata allineata a quella già esistente per i mercati domestici e per quelli esteri area euro. Con l’introduzione del prestito titoli Usa è stato infatti possibile per i clienti operare su quei mercati assumendo posizioni ribassiste. Nel 2023, nei tre mesi dall’inizio dell’operatività, un centinaio di clienti ha utilizzato questa novità effettuando circa 400 operazioni complessive. È stato inoltre aggiunto il segmento del post market sui mercati Usa che permette di operare dopo la chiusura dei mercati e quindi dopo la comunicazione dei dati trimestrali: con Directa oggi è possibile negoziare in continuità dalle 14.00 alle 23.00 sui titoli USA, con la fase “pre” market, “regular” e post market.

In corso d’anno è stato ampliato il numero di accordi con emittenti europei di ETF e certificate offerti ai clienti a “commissioni zero”, al fine di disporre così di un paniere più ampio di strumenti finanziari su cui la clientela potesse operare liberamente; il più importante accordo è stato sottoscritto con BNP Paribas nel corso del primo semestre, mentre nella seconda metà dell’anno sono stati stipulati nuovi accordi con gli emittenti Coinshares ed Axa.

Per quanto attiene all’offerta sui Pac a commissione zero, che vantava al suo interno emittenti come Amundi e Lyxor, in corso d’anno si sono aggiunti il marchio i-Shares di BlackRock e gli emittenti Van Eck e Wisdomtree, consolidando in maniera robusta l’intera offerta.

È stato presentato in corso d’anno il nuovo prodotto “Investi Italia PIR” che consente alla clientela di investire in un ETF emesso da Amundi, che rispetta tutte le regole di composizione per essere conforme alla normativa sui Piani di Investimento del Risparmio e godere delle relative agevolazioni fiscali; l’incentivo per l’investitore prevede l’esenzione totale dalla tassazione ordinaria per qualunque rendita finanziaria (compresi il capital gain, i dividendi, gli interessi) oltre che le imposte di successione e donazione. Con questa innovazione Directa ha consentito alla propria clientela di accedere, in regime di “risparmio amministrato”, ad un prodotto che tipicamente è offerto all’interno delle gestioni patrimoniali con costi di accesso e di gestione notevolmente superiori.

È proseguita l’attività di configurazione dei sistemi informatici per il completamento dell’offerta del nuovo servizio “private” ideato da Directa. Alle attività informatiche di configurazione dell’architettura IT si sono aggiunte quelle di definizione di un catalogo prodotti connotato da elementi che puntano a definire un’offerta “personalizzata” rispetto a quella della tradizionale concorrenza. Attualmente si stanno affrontando le fasi conclusive di ogni attività preparatoria, in attesa del lancio definitivo che avverrà nei prossimi mesi; in particolare si sta completando la realizzazione di un nuovo portale, accessibile a tutta la nuova clientela che conterrà, in una veste grafica moderna, le informazioni chiave sul portafoglio di ogni cliente caratterizzandosi per la completezza delle informazioni e la facilità di utilizzo.

Si è conclusa senza interruzioni nei servizi o disguidi nell’operatività della clientela la complessa attività di migrazione dai Sistemi di Borsa Italiana a quelli di Euronext sulla piattaforma denominata “Optiq”, nelle scadenze previste per ognuno dei segmenti. Tale

processo ha riguardato la parte “equity” nei primi tre mesi dell’anno 2023 e la parte “obbligazionaria” che si è conclusa lo scorso 11 settembre 2023.

La terza e ultima fase terminerà a fine marzo 2024 e riguarderà il mercato dei futures.

Le attività hanno richiesto uno sforzo straordinario da parte del reparto IT che ha dovuto studiare i nuovi protocolli elaborati da Euronext e svolgere una lunga serie di sessioni di test, prima di poter procedere con il rilascio in produzione degli aggiornamenti alle date definite. Si è trattato di un lavoro estremamente delicato poiché riguardava l’ordinato ed efficiente invio degli ordini in Borsa senza possibilità di interruzione. Per il comparto tecnologico della Società le attività sopra descritte hanno rappresentato un’importante sfida nelle capacità di sviluppo e innovazione attraverso il confronto sistematico con un soggetto come Euronext, all’avanguardia mondiale nel settore.

Riorganizzazione societaria

Vi sono stati due importanti cambiamenti nella struttura organizzativa intervenuti in corso d’anno. Nel mese di febbraio 2023 è stata soppressa la carica di direttore generale che era occupata dalla dott.ssa Elena Motta. Nel mese di agosto 2023 il Co-Amministratore delegato Giancarlo Marino ha rassegnato le dimissioni dalla carica per motivi di natura personale.

In entrambi i casi tutte le deleghe in capo ai soggetti fuoriusciti sono state trasferite all’attuale Amministratore Delegato Ing. Vincenzo Tedeschi.

Aggiornamento sulle indagini della Guardia di Finanza e della Consob e sulle azioni intraprese dalla Società

Come ampiamente descritto già in occasione della relazione semestrale, nel mese di giugno 2023 alla Società è stato notificato dalla Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Valutaria di Roma un provvedimento di perquisizione dei locali, su sistemi informatici e contestuale sequestro dei medesimi, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino.

Il tutto è avvenuto nell’ambito delle indagini preliminari di un procedimento penale che riguarda l’attività svolta negli ultimi anni da Directa con controparti istituzionali.

L’attività oggetto di indagine seguiva uno schema che prevedeva per alcuni istituti di credito l’apertura di un regolare conto *trading* presso Directa, previa sottoscrizione del contratto di ricezione e trasmissione ordini e di custodia e amministrazione, con remunerazione della liquidità depositata; in relazione a tali conti, in passato è stata riscontrata una operatività in servizi di investimento irrilevante o – in taluni casi – anche assente.

Lo schema prevedeva inoltre che in alcuni casi i rapporti con Banche depositanti o con Banche depositarie fossero assistiti da una “attività di segnalazione” svolta da soggetti esterni (i cosiddetti “segnalatori di pregi”) cui la Società riconosceva dei compensi per i servizi forniti nell’avvio dei rapporti commerciali con tali controparti.

Tale attività era già stata oggetto di analisi e verifica da parte della Banca d’Italia nel corso degli accertamenti ispettivi svolti nel periodo 8 marzo – 28 maggio 2021 ed erano stati formulati alcuni rilievi che la Società riteneva aver accolto avviando una serie di misure di rimedio, poste a tutela e miglioramento della attività medesima che erano state tempestivamente comunicate alla Autorità di Vigilanza.

A fronte dei reati di abusivismo bancario (art. 131 TUB) e abusivismo finanziario (art. 132 TUB) ipotizzati nel provvedimento la Società si è attivata, con una serie di iniziative, che hanno portato alla completa dismissione delle attività in data 15 settembre 2023, con un

impatto economico che è stato, complessivamente, pari a più di 500mila euro per il 2023. Da quella data ad oggi non vi sono ulteriori novità sul fronte delle indagini.

Per quanto riguarda invece il versante della verifica ispettiva Consob avviata a fine 2022 si fa presente che essa è tuttora in corso e si è sviluppata durante l'anno su numerose tematiche, riconducibili sia alla disciplina dei mercati (rilevazione e segnalazioni di ordini e operazioni sospette di *market abuse*, adempimento degli obblighi di *transaction reporting* e di segnalazione ai fini EMIR), sia alla disciplina degli intermediari (valutazione di appropriatezza delle operazioni, attività di intestazione e trasferimento delle quote relative ad offerte svolte attraverso portali di *crowdfunding*).

Sono stati approfonditi alcuni temi anche per conto di Bankitalia che hanno riguardato le attività di "tesoreria" ed i rapporti con la clientela istituzionale oggetto delle indagini di cui sopra e le politiche di remunerazione e incentivazione del personale della azienda con un follow up rispetto alla situazione che era stata analizzata durante l'ispezione anche a seguito di una fattiva collaborazione in merito a vicende emerse nella prima parte dell'anno.

Ad oggi anche su questo versante non si segnalano novità.

Analisi delle voci di bilancio più significative

Utile

La Società chiude con il risultato lordo e netto più alti di sempre: circa 11,8 milioni di utile lordo, un aumento del 60,8% su un risultato che già era stato da record lo scorso anno quando era stato pari a 7,4 milioni.

L'utile netto è invece pari a 8,1 milioni di euro, oltre due milioni e mezzo di euro in più dello scorso esercizio, con una crescita del 47,8%.

Le commissioni

La principale voce di ricavo, rappresentata dalle commissioni attive nette, ha generato proventi per circa 13,7 milioni di euro, in lieve discesa (-2,4 %) rispetto al risultato 2022.

Più in dettaglio i ricavi sui mercati "cash" domestici si sono mantenuti sui livelli dello scorso anno facendo addirittura segnare un lieve incremento malgrado il numero delle transazioni abbia subito un lieve calo (-2,6%); un peso rilevante nella buona performance del 2023 è stato dato dalla attività di collocamento di alcuni importanti bond (ENI, BTP Italia, BTP Valore, Obbligazione CDP) che complessivamente hanno generato oltre 700mila euro di ricavi. Complessivamente, tutto il comparto "cash" ha segnato una lieve crescita generando 8,4 milioni di euro di commissioni nette (contro gli 8 dello scorso anno).

Il calo più evidente c'è stato invece sui futures, soprattutto sul mercato italiano Idem, che nel 2022 aveva avuto un successo imprevisto; le commissioni complessive (italiane ed estere) su questo segmento sono state pari a 3,2 milioni di euro, in calo di un 18% circa dai quasi 4 milioni di euro di un anno fa; stesso trend anche sul mercato dei CFD di L-Max ove c'è stato un calo, seppur più lieve, del 7% con un ammontare complessivo di commissioni nette pari a circa 1 milione di euro.

Il margine di interesse

Il totale degli interessi attivi netti è stato pari a 15,7 milioni di euro, con un aumento di oltre il 63% superando così per la prima volta il valore delle commissioni nette.

La parte principale degli interessi è rappresentata dalla quota proveniente dai fondi in deposito sui conti terzi della Società che ovviamente, hanno goduto del repentino rialzo dei tassi, raggiungendo un controvalore complessivo di 11,2 milioni di euro con un rialzo del 61 %circa rispetto al 2022.

In corso d'anno sono stati stipulati nuovi accordi con banche di rating elevato e condizioni economiche sempre più convenienti che, oltre a generare il risultato straordinario dell'esercizio appena concluso, hanno gettato le basi per proseguire e migliorare i ricavi anche nell'esercizio in corso.

Va inoltre ricordato che il risultato 2023 avrebbe potuto esser ancora migliore ma le entrate per questa voce sono state influenzate negativamente dalla scelta di dismettere, nel periodo estivo, il servizio di remunerazione della liquidità di clientela istituzionale a seguito dell'indagine sopracitata che ha prodotto penali di disdetta anticipata e altri costi di intervento per oltre 500mila euro.

Lo scenario di tassi di interesse elevati ha altresì agevolato il buon andamento delle attività di finanziamento ("long/short overnight" e "swap interest") che hanno generato proventi per oltre 4,5 milioni di euro in forte crescita rispetto al 2022 quando erano pari a 2,6 milioni di euro. La parte preponderante di questo segmento di ricavi è rappresentata dai ricavi lordi per i finanziamenti "long" (3,7 milioni) che sono aumentati del 85% rispetto ai 2 milioni di euro che erano maturati nel 2022.

Altri proventi e oneri di gestione

La voce "altri oneri e proventi di gestione" è di segno negativo per circa 70mila euro. Il risultato è stato influenzato dalle sopravvenienze passive, legate alla quota parte di interessi attivi degli esercizi precedenti che sono stati "stornati", a seguito dello svincolo di alcuni depositi, per dar corso alla chiusura di tutta l'attività con la clientela istituzionale, cui si è fatto ampio cenno in precedenza.

Le spese amministrative

Per quanto riguarda le spese amministrative nel 2023 c'è stato un incremento complessivo di circa 850mila euro pari al 5,9%, che ha riguardato, sia le spese legate al personale/struttura, sia le "altre spese amministrative".

Le prime sono cresciute di circa 460mila euro (+7,1%) a causa dell'aumento delle dimensioni del giro di affari e della conseguente necessità di irrobustire alcune aree con nuovi innesti che si sono manifestati soprattutto dell'area "information technology", per supportare gli oneri derivanti dai numerosi progetti intrapresi in corso d'anno.

Le "altre spese amministrative" sono cresciute complessivamente di oltre 380mila euro (+4,9%), in virtù di maggiori costi legati alle differenti consulenze per l'avvio del private (500mila), a maggiori spese legali (160mila) per le questioni legate alle indagini che hanno interessato l'attività con clientela istituzionale, a maggiori spese per i servizi di Borsa e Monte Titoli (200mila), a costi per forniture dati (110mila) e ad altri maggiori costi che complessivamente ammontavano a 1,4 milioni di euro circa. Gran parte di essi sono stati compensati dal risparmio relativo alle attività di segnalazione inerenti alla clientela istituzionale: avendo infatti chiuso ogni rapporto con i consulenti alla fine del primo semestre gli esborsi relativi a tale capitolo di spesa si sono ridotti di oltre 1 milione di euro, da 1,7 milioni nel 2022 a circa 700mila nel 2023.

Gli ammortamenti complessivi sono pari a circa 1,9 milioni di euro e sono stabili rispetto al dato del 2022.

Complessivamente la Società ha chiuso l'esercizio con un utile lordo individuale di circa 11,8 milioni di euro in crescita del 60,8% rispetto all'esercizio scorso.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di riepilogo delle principali voci che caratterizzano il bilancio 2023 (dati espressi in migliaia di euro).

Principali voci (eur/000)	anno 2023	anno 2022	variazione
Commissioni attive nette	13.667	14.004	-2,41%
Interessi attivi netti	15.718	9.621	63,37%
Spese per il personale	6.931	6.470	7,13%
Altre spese amministrative	8.190	7.809	4,88%
Ammortamenti	1.868	1.863	0,27%
Utile lordo	11.836	7.361	60,79%
Patrimonio netto	37.160	29.487	26,02%

Principali dati operativi

L'andamento degli eseguiti nel 2023 ha fatto segnare un lieve calo pur rimanendo il totale al di sopra dei 4 milioni. Sui mercati domestici "cash", che da soli rappresentano più del 50% dell'intera operatività dei clienti, il calo è stato modesto (-2,6%) e inferiore a quello fatto segnare dal mercato Euronext Milan (ex Borsa Italiana), a riprova del fatto che questo segmento rappresenta storicamente lo "zoccolo duro" di tutta l'attività della clientela e che la clientela di Directa ha una operatività mediamente superiore al mercato.

Più contrastato l'andamento sui mercati dei futures sui quali c'è stato invece un numero di operazioni in calo di oltre il 6% rispetto al 2022 con trend contrastanti fra Idem, dove c'è stato un calo superiore al 25%, ed Eurex e Cme sul quale c'è stata invece una crescita (rispettivamente +3,1% e +4,2%).

Sui mercati cash USA il calo degli eseguiti su base annuale è stato piuttosto contenuto (-4,5%) e nella seconda parte dell'anno il mercato ha dato segni di ripresa rispetto al primo semestre.

Il totale degli asset è cresciuto in maniera significativa passando da 3,5 miliardi a circa 4,7 (+34,4%).

L'aumento del controvalore degli strumenti finanziari della clientela è stato addirittura del 50% in 12 mesi, passando da 2,77 miliardi a 4,16 in virtù anche del buon andamento dei listini che sono stati tutti caratterizzati, seppur in misura diversa, da aumenti diffusi in corso d'anno.

La liquidità della clientela retail è cresciuta di oltre 40 milioni di euro in 12 mesi malgrado il periodo di tassi di interesse elevati e numerose offerte di conti deposito remunerati presso la concorrenza.

L'importo complessivo di tutti i beni di terzi sarebbe stato ancor superiore se non si fosse dovuto procedere con la chiusura delle attività con la clientela istituzionale effettuata nei

mesi di agosto e settembre, cui si è fatto cenno in precedenza, che ha prodotto una diminuzione complessiva di oltre 400 milioni di euro fra liquidità e strumenti finanziari. Per quanto riguarda le quote di mercato il report Assosim per le consociate attribuisce a Directa una "market share" del 5,13%, in lieve calo rispetto al 5,54% di un anno fa ma pur sempre saldamente al quinto posto assoluto fra le consociate.

Secondo il report "Tolis" di Borsa italiana la quota complessiva di mercato nel trading online è salita al 13,7% dal 13,1% dell'anno precedente facendo segnare una crescita più vistosa nel comparto dell'obbligazionario tornato di moda dopo la forte crescita dei tassi di interesse.

Capitale sociale ed andamento del titolo

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2023 ammontava a 7.500.000 euro, pari a 18.750.000 azioni del valore nominale di 0,40 euro ciascuna a seguito dell'esercizio integrale di 2.250.000 warrant avvenuto in corso d'anno che sono stati convertiti in un pari numero di azioni del medesimo valore nominale.

Il patrimonio netto contabile è pari a 37.160.118 di euro alla data del 31 dicembre 2023 in aumento di quasi 8 milioni di euro rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2022 quando era pari a 29.486.590 euro.

A fine febbraio 2024 il titolo azionario della Società presentava il seguente andamento dell'ultimo anno con una capitalizzazione di circa 65 milioni di euro ad un prezzo di circa 3,5 euro ad azione.

Directa Sim

ISIN: IT0001463063 - Mercato: Milano - Azioni

3,46 +0,87% ↑
(quotazione in euro)

Ultimo aggiornamento: 29/02/2024 14.41

Dati differiti di 15 minuti. Fonte dati: mercato di riferimento.



Assetto organizzativo

Lo scorso 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la soppressione della carica di Direttore Generale sollevando la Dott.ssa Elena Motta dal proprio ruolo e trasferendo in capo all'Amministratore Delegato Vincenzo Tedeschi le funzioni in precedenza svolte dalla medesima.

Il 4 agosto 2023 il rag. Giancarlo Marino ha rassegnato invece le proprie dimissioni per motivi personali dal ruolo di Co- Amministratore delegato ed anche in questo caso le deleghe sono state assunte dall'Ing. Vincenzo Tedeschi. Nella stessa occasione la dottoressa Noemi Mondo è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione con la carica di consigliere non esecutivo.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico anche durante il 2023 cercando di perseguire diverse finalità fra cui, primo fra tutti, il mantenimento di un livello di eccellenza e avanguardia nel settore "tech", da sempre l'elemento caratterizzante per una Società come Directa.

Lo sviluppo della recente "App Directa" e della piattaforma "Libera" è stato realizzato con il ricorso alle ultime e più recenti novità in ambito tecnologico ed ha sfruttato, il bagaglio molto ampio di "know how" ed esperienza nel settore del trading, che la Società aveva maturato nel corso di oltre 25 anni.

Il 2023 è stato inoltre caratterizzato dalla migrazione al nuovo sistema di connessione ai mercati (Optiq) gestiti da Euronext, cui si è dato conto in precedenza, che ha comportato uno sforzo notevole per tutto il compartimento tecnologico ed ha rappresentato un importante "test" delle capacità interne di sviluppo e del confronto con operatori esterni all'avanguardia mondiale nel settore.

Continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 ("*going concerns*") e non si ravvisano criticità che possano inficiare o compromettere il regolare svolgimento delle attività nel prevedibile futuro.

In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della prosecuzione dei business attualmente avviati.

È proseguito il rafforzamento patrimoniale come testimoniato dai dati sul patrimonio netto e sui coefficienti di vigilanza che a fine 2023, in virtù dell'utile senza precedenti conseguito hanno segnato un nuovo record: il CETI su base individuale ha raggiunto quota 846%, praticamente otto volte e mezzo la soglia minima regolamentare stabilita dalla Autorità di Vigilanza.

Informazioni su ambiente e personale

Per quanto riguarda il numero di dipendenti della società al 31 dicembre 2023, esso era pari a 77 unità per la SIM e 5 per la controllata Directa Service. Per quanto attiene le tematiche ambientali si riporta quanto già evidenziato nelle precedenti edizioni ovvero che da sempre la Società ha prestato attenzione ai processi di digitalizzazione delle procedure, non soltanto come strumenti di efficienza ma anche come modalità per la riduzione del consumo ed utilizzo di documenti cartacei. Nel corso dell'anno sono proseguite alcune iniziative finalizzate a ridurre gli impatti ambientali come, ad esempio,

la diminuzione delle temperature degli uffici e dell'acqua d'inverno, lo spegnimento automatico dei condizionatori la sera e durante i week end in estate e la progressiva eliminazione della plastica fra i materiali di consumo interni.

La società è sempre attenta a nuove possibili iniziative o opportunità che incentivino l'adozione da parte di dipendenti e collaboratori di comportamenti virtuosi in tale ambito.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli legati al contesto nel quale la Società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che riguardano in generale le famiglie italiane e che condizionano le possibilità di investimento della clientela.

Un prima variabile è rappresentata dall'andamento dei mercati in termini di volatilità che influenza la parte più "attiva" della clientela il cui grado di operatività è direttamente proporzionale alle oscillazioni giornaliere dei prezzi nei titoli oggetto di compravendita: tipicamente, ad oscillazioni più ampie, corrisponde un aumento del numero delle transazioni favorito dalla possibilità di "scalping".

Un secondo elemento è dato dall'andamento dei listini che nelle fasi di crescita favoriscono, da un lato l'ingresso di nuovi investitori e dall'altro, le operazioni di compravendita finalizzate a realizzare un profitto per chi ha assunto posizioni rialziste. L'aumento del valore dei corsi azionari rappresenta infatti da sempre un incentivo per la gran parte degli investitori a nuovi investimenti trainati dalla speranza di futuri guadagni. Al contrario, in periodi di forte calo, sorge una avversione naturale ad accrescere la quota parte del patrimonio investito in azioni e buona parte della clientela, nel momento in cui ha maturato perdite nel proprio portafoglio, preferisce sospendere temporaneamente la propria attività in attesa di recuperare in tutto o in parte le perdite accumulate.

Da ultimo, la generale situazione economica delle famiglie e il grado di incertezze sull'andamento dell'economia possono, a seconda dei casi, accelerare o frenare la propensione agli investimenti della clientela retail.

Per quanto riguarda i tassi di interesse le politiche restrittive delle banche centrali che hanno caratterizzato la seconda parte del 2022 e tutto il 2023 sembrano garantire anche per l'intero 2024 il mantenimento dei tassi di interesse – e conseguentemente degli introiti per la parte relativa al margine di interesse stesso – su livelli molto elevati, specie se confrontati con l'ultimo decennio in cui gli stessi sono stati prossimi allo zero.

Da questo punto di vista la prospettiva è certamente favorevole e lascia ipotizzare elevati livelli di ricavi per tutto l'esercizio in corso.

Nel corso del 2024 si concluderanno presumibilmente gli approfondimenti effettuati dalla Autorità di Vigilanza attraverso l'ispezione Consob attualmente in corso e le indagini preliminari svolte dalla Procura della Repubblica presso il tribunale di Torino per i procedimenti in tema di abusivismo bancario e finanziario di cui si è dato conto in precedenza.

Rapporti con imprese del gruppo

Per quanto riguarda le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2023 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l e il 25% della società Centrale Trading S.r.l.

che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio di trading presso le banche.

Centrale Trading S.r.l. è altresì partecipata per il 10% dalla società Allitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca e per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e la partecipata è illustrato all'interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Fatti intervenuti dopo chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2024 sono proseguiti secondo il trend di crescita avviato negli ultimi 4 anni.

Il numero di conti in essere a fine febbraio era superiore agli 80mila (con oltre 4.000 nuovi conti aperti da inizio anno) mentre il totale degli asset della clientela aveva superato i 5 miliardi di euro con un aumento di ulteriori 400 milioni in soli due mesi.

Nel primo bimestre 2024 sui mercati "cash" domestici sono cresciuti sia i controvalori intermediati, sia il numero di eseguiti: rispetto ai primi due mesi del 2023 l'intermediato è cresciuto del 21% circa mentre gli eseguiti del 14%.

Se si confrontano i dati di Directa con quelli del mercato, la crescita degli eseguiti della Società è stata superiore a quanto fatto segnare dalla Borsa Italiana (ora Euronext Milan) che nei primi due mesi del 2024 ha registrato un aumento dell'11,6% mentre l'intermediato è cresciuto poco più del 12% rispetto al medesimo periodo del 2023

Una crescita significativa si è inoltre avuta sui mercati americani che hanno fatto segnare un'inversione di tendenza dopo due anni consecutivi in calo: nei primi due mesi dell'anno, per gli eseguiti, c'è stata una progressione di quasi il 30% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Per quanto attiene il margine di interesse al momento prosegue il trend 2023 caratterizzato da proventi elevati in un contesto in cui persistono tassi di interesse attivi sul mercato bancario tali da rendere altamente remunerativi i depositi. Peraltro, non si segnalano cali di liquidità complessiva da parte della clientela per cui la prospettiva è quella di continuare sul percorso virtuoso intrapreso nel '23.

Sul versante dei costi non sono intervenute modifiche sostanziali alla struttura e per il momento non sono previsti investimenti che possano incrementare, in maniera significativa, il totale delle spese del 2023.

Restano sullo sfondo le possibili evoluzioni degli eventi in ambito geopolitico internazionale, che potrebbero condizionare sfavorevolmente l'andamento dei mercati e di conseguenza la propensione all'investimento della clientela, anche se al momento non si sono visti impatti significativi sull'andamento dei mercati prodotti dai suddetti eventi.

Proposta di destinazione dell'utile

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione propone alla prossima Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile netto conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a euro 8.147.539 alle seguenti voci:

- Alla riserva legale nella misura di euro 7.993
- Al dividendo di 0,17 euro per ciascuna delle n° 18.750.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 3.187.500
- Al conto utili portati a nuovo per i residui euro 4.952.046;

Si precisa che, per quanto riguarda il dividendo, il pagamento verrà effettuato a partire dal giorno 8 maggio con stacco cedola il 6 maggio e "record date" il 7 maggio).

Torino, 21 marzo 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

Schemi di Bilancio Individuale

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

Voci dell' attivo		31-12-2023	31-12-2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.758.247	9.565.164
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.104	35.088
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.211.784	63.499.412
	<i>a) crediti verso banche</i>	9.675.992	14.228.253
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	7.585.813	8.303.943
	<i>c) crediti verso clientela</i>	48.949.979	40.967.216
70.	Partecipazioni	731.918	731.918
80.	Attività materiali	2.572.495	2.373.617
90.	Attività immateriali	2.669.309	2.802.423
100.	Attività fiscali	31.756	12.396
	<i>a) correnti</i>	-	12.396
	<i>b) anticipate</i>	31.756	-
120.	Altre attività	12.870.839	15.301.190
TOTALE ATTIVO		96.876.452	94.321.208

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2023	31-12-2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.671.345	57.211.538
	<i>a) debiti</i>	51.580.605	54.120.798
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	3.090.740
60.	Passività fiscali	281.578	15.475
	<i>a) correnti</i>	281.578	-
	<i>b) differite</i>	-	15.475
80.	Altre passività	2.904.269	5.866.277
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.676.802	1.578.226
100.	Fondi per rischi e oneri:	182.340	163.102
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	182.340	163.102
110.	Capitale	7.500.000	6.600.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	3.900.000
150.	Riserve	16.419.865	13.547.920
160.	Riserve da valutazione	(112.286)	(73.275)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.147.539	5.511.945
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	96.876.452	94.321.208

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

Voci	31-12-2023	31-12-2022
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.969	(172.330)
50. Commissioni attive	19.044.855	19.465.815
60. Commissioni passive	(5.377.933)	(5.461.951)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	21.080.895	12.097.925
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.362.919)	(2.476.937)
90. Dividendi e proventi simili	-	-
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	29.419.867	23.452.522
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(431.193)	(22.569)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(431.193)	(22.569)
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.988.674	23.429.953
140. Spese amministrative:	(15.120.810)	(14.279.152)
<i>a) spese per il personale</i>	(6.930.948)	(6.469.929)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.189.862)	(7.809.223)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(83.439)	(105.318)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(472.992)	(369.807)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.395.397)	(1.493.389)
180. Altri proventi e oneri di gestione	(69.716)	178.851
190. COSTI OPERATIVI	(17.142.354)	(16.068.815)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(10.611)	-
240. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.835.709	7.361.138
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.688.170)	(1.849.193)
260. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.147.539	5.511.945
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.147.539	5.511.945

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,47.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

	Voci	2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.147.539	5.511.945
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(39.011)	109.396
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(39.011)	109.396
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	8.108.528	5.621.341

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.600.000		6.600.000				900.000						7.500.000
Sovrapprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000				1.305.000						5.205.000
Riserve:													
a) di utili	13.233.532		13.233.532	2.871.945	2.640.000	(2.640.000)							16.105.477
b) altre	314.388		314.388										314.388
Riserve da valutazione	(73.275)		(73.275)									(39.011)	(12.286)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	5.511.945		5.511.945	(2.871.945)	(2.640.000)						8.147.539		8.147.539
Patrimonio netto	29.486.590		29.486.590								8.108.528		37.160.118

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	6.600.000		6.600.000								6.600.000	
Sovrapprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000								3.900.000	
Riserve:												
a) di utili	10.547.321		10.547.321	2.686.212	2.475.000	(2.475.000)					13.233.532	
b) altre	314.388		314.388								314.388	
Riserve da valutazione	(182.670)		(182.670)							109.396	(73.275)	
Strumenti di capitale	-		-								-	
Azioni proprie	-		-								-	
Utile (Perdita) di esercizio	5.161.212		5.161.212	(2.686.212)	(2.475.000)					5.511.945	5.511.945	
Patrimonio netto	26.340.250		26.340.250	-	-	(2.475.000)				5.621.341	29.486.590	

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2023	2022
1. Gestione	10.698.263	7.697.827
- interessi attivi incassati (+)	21.080.895	12.097.925
- interessi passivi pagati (-)	(5.362.919)	(2.476.937)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	13.666.922	14.003.863
- spese per il personale (-)	(6.782.305)	(6.322.016)
- altri costi (-)	(8.205.549)	(7.755.816)
- altri ricavi (+)	(10.611)	-
- imposte e tasse (-)	(3.688.170)	(1.849.191)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(749.695)	(3.222.316)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(19.061)	(46.885)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.985	9.159
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.143.564)	(3.827.801)
- altre attività	2.407.945	643.211
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	15.661.643	1.584.443
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.147.782	2.410.942
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(5.486.139)	(826.498)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	25.610.211	6.059.954
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.934.153)	(1.890.381)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(671.870)	(451.903)
- acquisti di attività immateriali	(1.262.283)	(1.438.477)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.934.153)	(1.890.381)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	2.205.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	2.205.000	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.881.058	4.169.574

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(26.061.103)	(30.230.677)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.881.058	4.169.574
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(180.045)	(26.061.103)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Directa Sim S.p.A., in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" della Banca d'Italia, come da ultimo aggiornamento del 17 novembre 2022. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, il contenuto della Nota integrativa.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dalla Società ed in vigore al 31/12/2023:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1080/2021
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017, 1080/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020, 25/2021, 1080/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Il bilancio di Directa è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2022, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2022 al 2030 compreso.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 01/01/2022

Come indicato nella tabella sotto riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2022, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per la società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16.3 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio di Directa è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Sim.

Il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori precisano di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Si rimanda per ulteriori considerazioni al paragrafo “*Continuità aziendale*” della relazione sulla gestione.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

In applicazione al principio della competenza l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Sim e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche i dati della Nota integrativa sono esposti in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio di Directa al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società ha eseguito un'ampia ed approfondita analisi, ha formulato valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Gli impatti potenziali e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

A fine esercizio non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

A seguito delle analisi effettuate non sono state rilevate condizioni tali da procedere all'impairment test delle attività immateriali a vita utile definita.

Per quanto concerne l'attività ispettiva, iniziata nel mese di dicembre 2022 e svolta da Consob presso Directa, si fa presente che è proseguita per tutto l'esercizio 2023 e che non si è ancora conclusa.

I temi hanno riguardato l'adeguatezza delle procedure aziendali, lo stato di implementazione della nuova linea di business private banking, la disciplina come intermediario sui mercati per quanto attiene agli obblighi di Emir e Transaction reporting, l'attività con la clientela istituzionale (argomento già oggetto di verifica da parte della Banca d'Italia) e la remuneration policy insieme al sistema dei bonus erogati ai due Amministratori Delegati.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Directa ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Opzioni per il consolidato fiscale nazionale

Dall'esercizio 2010 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 la voce include, i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della diminuzione fiscale dell'investimento.

Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Le eventuali svalutazioni sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo automaticamente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso alla pari un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Quattordici soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società nel 2006, anno di riferimento per l'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria avvenuta nel 2007 aveva meno di 50 dipendenti, anche se nel corso dell'esercizio 2023 il numero dei dipendenti ha superato le 50 unità, rimane comunque esclusa dall'obbligo.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2023, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2 e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			30.104			35.088
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale		-	30.104	-	-	35.088
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					35.088			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(4.984)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					30.104			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2023				Totale 31-12-2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.211.784			66.211.784	63.499.412			63.499.412
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	66.211.784	-	-	66.211.784	63.499.412	-	-	63.499.412
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(54.671.345)			(54.671.345)	(57.211.538)			(57.211.538)
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	(54.671.345)			(54.671.345)	(57.211.538)			(57.211.538)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2023.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2022 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Cassa	214	215
Crediti a vista verso banche	11.758.033	9.564.949
Totale	11.758.247	9.565.164

La voce “Crediti a vista verso banche” è determinata dalla liquidità della Società.

Il fair value della voce “Crediti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Cassa e Crediti a vista verso banche	11.758.247	9.565.164
Conti correnti saldo passivo	(11.938.292)	(35.626.267)
Totale	(180.045)	(26.061.103)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito			-			-
2. Titoli di capitale			30.104			35.088
3. Finanziamenti						
Totale			30.104			35.088

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 30.104 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

In data 4 aprile 2023 sono state riacquistate dall'emittente n° 1.932 azioni per euro 4.985.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	30.104	35.088
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	30.104	35.088

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	9.675.992					9.675.992	14.228.253					14.228.253
1.3 Crediti per servizi												
1.4 Pronti contro termine												
di cui: su titoli di Stato												
di cui: su altri titoli di debito												
di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	9.675.992	-	-	-	-	9.675.992	14.228.253	-	-	-	-	14.228.253

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi	113.020					113.020	72.312					72.312
1.2 Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti	7.472.293					7.472.293	8.231.631					8.231.631
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	7.585.813	-	-	-	-	7.585.813	8.303.943	-	-	-	-	8.303.943

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti e ai servizi per attività di marketing digitale al fine di promuovere strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2023					Totale 31-12-2022						
		Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3
1.	Finanziamenti												
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	48.922.998	26.981			48.949.979	40.910.820	56.396				40.967.216	
2.	Titoli di debito												
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		48.922.998	26.981	-	-	-	48.949.979	40.910.820	56.396	-	-	-	40.967.216

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla società ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 48.353.159 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la SIM eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di strumenti finanziari attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 593.269 la Società ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2023, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long". Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2024.

- per euro 7.032 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2023 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2024.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito							
Finanziamenti	66.687.671			50.805	(139.288)		(387.404)
Totale 31-12-2023	66.687.671			50.805	(139.288)		(387.404)
Totale 31-12-2022	63.521.075			580.791	(78.059)		(524.395)
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

. stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.

. stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.

. stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Directa Service S.r.l.	Via Buoizzi, 5 Torino	Via Buoizzi, 5 Torino	100%	100%	606.356	606.356
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	25%	25%	125.562	125.562
Totale					731.918	731.918

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	606.356	125.562	731.918
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	606.356	125.562	731.918

Le informazioni richieste dal punto 7.3 al punto 7.9 sono riportate nel bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.757.459	1.856.777
c) mobili	70.187	96.746
d) impianti elettronici		
e) altre	644.654	264.719
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	12.506	26.148
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	87.689	129.227
Totale	2.572.495	2.373.617

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Società, che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche, "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore delle autovetture aziendali al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.869.921	622.227		6.589.262	11.081.410
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.013.145)	(525.481)		(6.169.167)	(8.707.793)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.856.777	96.746		420.094	2.373.617
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		25.836	-		689.843	715.679
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite		(8.281)			(6.947)	(15.228)
C.2 Ammortamenti		(116.873)	(26.558)		(358.142)	(501.573)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.757.459	70.187		744.849	2.572.495
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.124.723	552.039		6.405.758	9.082.520
D.2 Rimanenze finali lorde		3.882.182	622.227		7.150.607	11.655.016
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 702.104 si riferisce ai fabbricati per euro 12.261, al sistema informativo per euro 675.790, agli impianti per euro 5.376, macchine ufficio elettroniche per euro 525, telefoni cellulari per euro 2.000, macchinari ed apparecchi per euro 1.202 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.949.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2023		Totale 31-12-2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.669.309		2.704.823	
2.2 altre	-		97.600	
Totale	2.669.309	-	2.802.423	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.669.309 è totalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 31.200.864 e a fine esercizio ad euro 32.463.147, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 28.398.441 e a fine esercizio ad euro 29.793.838.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A Esistenze iniziali	2.802.423
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.262.283
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.395.397)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.669.309

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	-	-
Imposte anticipate	30.179	1.577	31.756
Totale	30.179	1.577	31.756

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	281.578	281.578
Imposte differite	-	-	-
Totale	-	281.578	281.578

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2023	Totale 2022
1. Esistenze iniziali	66.684	40.535
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	18.422	26.149
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	85.106	66.684

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2023	Totale 2022
1. Esistenze iniziali	112.921	125.351
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	100.491	112.921

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Esistenze iniziali	30.764	76.694
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	16.379	-
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(45.930)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	47.143	30.764

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Note di credito da ricevere	-	2.996
2. Anticipi a fornitori	9.272	289.520
3. Crediti diversi	12.861.567	15.008.674
Totale	12.870.039	15.301.190

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 881.051 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti e da euro 10.783.896 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 280.683 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 638.535 si riferiscono al credito vantato dalla società nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	17.302.813		22.234.942			17.793.576
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	11.938.292	104.558		36.168.001	159.221	
Totale	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.001	159.221	17.793.576
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.001	159.221	17.793.576
Totale fair value	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.001	159.221	17.793.576

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2023.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2023 ammontavano ad euro 22.234.942.

I debiti verso le Banche pari a euro 11.938.292 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per Directa che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000, Banca Bper \$ 3.000.000, Cassa Centrale Banca euro 2.500.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2023				Totale 31-12-2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente alla nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Fornitori	460.220	2.978.612
Fatture da ricevere	928.067	1.530.865
Debiti verso personale	877.977	740.388
Debiti verso enti previdenziali	467.111	409.405
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	164.515	185.225
Debiti diversi	6.379	21.782
Totale	2.904.269	5.866.277

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2023	Totale 2022
A. Esistenze iniziali	1.578.226	1.380.880
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	237.210	215.327
B2. Altre variazioni in aumento	55.390	384.703
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(194.024)	(37.527)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	(365.157)
D. Rimanenze finali	1.676.802	1.578.226

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	152.340	163.102
3.3 altri	30.000	-
Totale	182.340	163.102

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		163.102	163.102
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		83.439	83.439
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(64.201)	(64.201)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanzanze finali		182.340	182.340

Sezione II – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	7.500.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale a fine esercizio 2023 è aumentato di euro 900.000. Esso è interamente sottoscritto e versato.

Al 31/12/2023 è pari ad euro 7.500.000 ed è composto da n. 18.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2023	31-12-2022
Risultato netto della società	8.147.539	5.511.945
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	16.500.000	16.500.000
Azioni nuova emissione (10/05/2023)	750.000	-
Azioni nuova emissione (17/05/2023)	112.500	
Azioni nuova emissione (09/08/2023)	97.500	
Azioni nuova emissione (17/10/2023)	146.000	
Azioni nuova emissione (11/12/2023)	375.000	
Azioni nuova emissione (14/12/2023)	196.000	
Azioni nuova emissione (22/12/2023)	573.000	
Media ponderata azioni	17.165.422	16.500.000
Risultato per azione di base	0,47	0,33

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione al 31 dicembre ammonta a euro 5.205.000 ed è così composto:

- euro 3.900.000 pari a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

- euro 1.305.000 corrispondente a euro 0,58 per azione corrisposto in occasione dell'esercizio di 2.250.000 Warrant da parte degli Amministratori.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.216.410	12.054.661	276.849	13.547.920
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	275.597	5.236.348		5.511.945
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(2.640.000)		(2.640.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.492.007	14.651.009	276.849	16.419.865

Composizione del Patrimonio netto secondo origine, disponibilità e distribuibilità al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n° 7 bis del Codice civile:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Altre - Riserva su cambi	Totale
Capitale	7.500.000	B, C			
Riserve di Capitale					
Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	A, B			
Riserve di utili					
Riserva legale	1.492.007	B			
Riserva da valutazione					
Utili portati a nuovo	14.651.009	A, B, C	14.651.009		
Totale			14.651.009		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			14.651.009		
Utile dell'esercizio 2023	8.147.539	A, B, C			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Distribuzione dell'utile d'esercizio ai sensi dell'articolo 2427 comma 22-septies del Codice civile:

Si riporta la proposta di riparto dell'utile ammontante ad euro 8.147.539:

- alla riserva legale nella misura per euro 7.993

- al dividendo di 0,17 euro per ciascuna delle n° 18.750.000 azioni in circolazione, per un totale di euro 3.187.500

- al conto utili portati a nuovo per i residui euro 4.952.046.

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale all'attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la società procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la società riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia che viene "bloccato" sul conto del cliente.

Alla data del 31/12/2023 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 16.630.580.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela a Directa si perfezionano mediante trasferimento di strumenti finanziari da parte del cliente a Directa e successivo pagamento di un tasso di interesse da parte di Directa al cliente.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di prestito titoli da Directa a Unicredit, mediante lo schema contrattuale GMLSA, attraverso cui la Società presta alla controparte strumenti finanziari scelti all'interno di una ristretta selezione ed ottiene in cambio un "collateral" pari al 95% del valore dei titoli che reimpiega tipicamente per operazioni di finanziamento "cash" alla clientela retail.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	-	2.071	-	-	2.071
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	19.061	11.889		(3.232)	27.718
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					5.165
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					15
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	19.061	13.960	-	(3.232)	34.969

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 5.165 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

L'utile di euro 19.061 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Società.

L'utile da negoziazione di euro 13.960 si riferisce al risultato conseguito da operazioni effettuate dalla clientela della cui plusvalenza la Sim si è fatta carico per il tramite del conto errori.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	12.927.438	13.528.371
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	826.736	391.496
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	4.304.601	4.602.491
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	986.080	943.457
Totale	19.044.855	19.465.815

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un decremento di circa il 4,4% a causa di una minore operatività da parte della clientela sul mercato dei derivati.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.688.061	3.350.277
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	1.086.069	1.423.934
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	603.803	687.740
Totale	5.377.933	5.461.951

La voce "Raccolta ordini" è diminuita a fronte del minor numero di ordini principalmente sul mercato americano.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-			-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				15.241.889	8.715.641
3.2 Crediti verso società finanziarie				265.088	23.168
3.3 Crediti verso clientela				5.573.918	3.359.116
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	-	21.080.895	12.097.925
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 962.685 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 3.717.640.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2023.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		1.098.737			1.098.737	337.184
1.2 Verso società finanziarie		762.082			762.082	560.950
1.3 Verso clientela		3.376.542			3.376.542	1.458.780
1.4 Titoli in circolazione			120.000		120.000	120.000
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				5.558	5.558	23
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	5.237.362	120.000	5.558	5.362.919	2.476.937

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è dovuto in parte alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la società durante l'anno 2023, nonché al rialzo dei tassi.

L'aumento degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla maggiore operatività sui contratti swap sul mercato Lmax.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(61.229)		(369.964)								(431.193)	(22.569)
Totale 2023	(61.229)		(369.964)								(431.193)	(22.569)

Nell'esercizio la società procede ad iscrivere un Write-off di euro 6.384 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2023	Totale 2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.783.200	2.912.022
b) oneri sociali	1.046.228	824.971
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	89.085	75.237
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	203.694	180.027
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	73.163	62.076
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	177.265	130.431
2. Altro personale in attività	305.960	1.170.783
3. Amministratori e sindaci	1.252.353	1.114.382
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.930.948	6.469.929

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	73
Altro personale in attività	3
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Spese per prestazioni di servizi da Directa Service	221.710	1.055.302
2. Spese per prestazioni di servizi	5.739.342	5.227.176
3. Pubblicità e marketing	980.516	753.294
4. Spese di locazione	17.995	20.559
5. Spese per assistenza e manutenzione	522.449	100.842
6. Imposte e tasse indirette	360.270	277.537
7. Altre spese amministrative	347.580	374.513
Totale	8.189.862	7.809.223

La voce 2. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte dalle spese di consulenza software per euro 524.917, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 1.046.347, servizi di custodia titoli per euro 577.582, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 779.722 ed esteri per euro 299.155, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 415.227, servizi informativi per euro 586.021, spese postali e trasporti per euro 10.478, spese di telefonia e connessioni internet per euro 55.177, licenza d'uso di applicazioni per euro 236.998, consulenze varie e mediazioni per euro 1.066.574.

La voce 3. "Pubblicità e marketing" di euro 979.206 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 72.344, cancelleria e stampati per euro 5.864, e spese bancarie per euro 164.496.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2023	Totale 2022
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	30.000	-
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	53.439	105.318
Totale	83.439	105.318

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	459.350			459.350
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.642			13.642
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	472.992	-	-	472.992

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.395.397			1.395.397
- altre	-			-
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.395.397	-	-	1.395.397

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Proventi straordinari	134.478	36.457
2. Altri proventi	262.338	241.220
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	6.595	5.599
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	2.981	1.502
5. Oneri straordinari	(315.135)	(4.853)
6. Rimborsi ai clienti	(40.594)	(30.147)
7. Contributo a Consob	(154.222)	(90.488)
8. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.698)	(2.401)
9. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(2.542)	(2.416)
10. Rimborsi assicurativi	-	4.437
11. Attività Specialist	1.715	(4.746)
12. Compensi PFOD	37.368	24.687
Totale	(69.716)	178.851

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.
La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2023	Totale 2022
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione	(8.281)	
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	25	-
2.2 Perdite da cessione	(2.355)	
Risultato netto	(10.611)	-

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Imposte correnti	3.719.022	2.387.772
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(500.000)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(18.422)	(26.149)
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	3.688.170	1.849.193

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2023	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	11.835.709	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-24,39%	(2.886.286)
- Irap	-7,04%	(832.736)
- Totale Ires+Irap	-31,42%	(3.719.022)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
- Ires teorica	-24,00%	(2.840.570)
Spese per il personale e collaboratori	6.558.499	
Base imponibile Irap teorica	18.394.208	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(3.443.831)	(191.821)
- Irap teorica	-5,57%	(1.024.557)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile. Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		3.518.133.412
di cui Titoli di Stato		15.137.277
A.2 Titoli di capitale		10.655.259.165
A.3 Quote di OICR		1.151.631.036
A.4 Strumenti derivati		59.521.999.179
- derivati finanziari		59.521.999.179
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		2.936.968.659
di cui Titoli di Stato		21.121.539
B.2 Titoli di capitale		10.551.401.803
B.3 Quote di OICR		681.467.087
B.4 Strumenti derivati		59.477.228.348
- derivati finanziari		59.477.228.348
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2023	Totale 2022
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	137.996.513	50.758.889
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	137.996.513	50.758.889
Totale titoli collocati (A+B)	137.996.513	50.758.889

Nel corso dell'anno 2023 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

TITOLO		
EDILECO SOC COOP TM	per un valore intermediato di euro	5.000
TMP GROUP	per un valore intermediato di euro	250.000
GENTILI MOSCONI	per un valore intermediato di euro	225.000
ENI SUST.LINK.23/28	per un valore intermediato di euro	10.337.000
BTP ITALIA MZ28 EUR	per un valore intermediato di euro	29.132.000
CUBE LABS - INTERNI	per un valore intermediato di euro	300.000
ECOMEMBRANE	per un valore intermediato di euro	76.500
LOTTOMATICA	per un valore intermediato di euro	45.000
RES	per un valore intermediato di euro	10.000
ITALIAN DESIGN BRANDS	per un valore intermediato di euro	152.320
PASQUARELLI AUTO	per un valore intermediato di euro	170.940
BTP VALORE GN2027	per un valore intermediato di euro	31.393.000
ILLIMITY BANK 2026	per un valore intermediato di euro	1.600.000
FERRETTI	per un valore intermediato di euro	540.540
REDFISH LONGTERM CAPITAL	per un valore intermediato di euro	15.000
PORTO AVIATION GROUP	per un valore intermediato di euro	34.213
ARRAS GROUP	per un valore intermediato di euro	65.000
EDIL SAN FELICE	per un valore intermediato di euro	120.000
MT SDG FX 6,5 PC 2028	per un valore intermediato di euro	2.406.000
BTP VALORE OTTOBRE 2028	per un valore intermediato di euro	30.002.000
CARFI FX NOV28 EUR	per un valore intermediato di euro	10.051.000
DEST IT CV 23-28	per un valore intermediato di euro	6.000
BOND BANCA MONDIALE	per un valore intermediato di euro	192.000
CDP OBB TM 20232029	per un valore intermediato di euro	7.829.000
ALERION GREEN BOND	per un valore intermediato di euro	13.000.000
DEST IT CV 23-28	per un valore intermediato di euro	39.000

La Società non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2023		Totale 2022	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		135.987.000		47.684.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		2.009.513		3.074.889
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		-		-
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		-
A.2 Titoli di capitale		2.400.492.057
A.3 Quote di OICR		3.959.834
A.4 Strumenti derivati		11.113.948.830
- derivati finanziari		11.113.948.830
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		-
B.2 Titoli di capitale		2.372.519.705
B.3 Quote di OICR		4.990.537
B.4 Strumenti derivati		11.136.930.324
- derivati finanziari		11.136.930.324
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	4.168.122.653
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2023 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 550 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	16.630.580
Titoli dati a prestito alla Clientela	16.630.580
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.858.526

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	46.337.611
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	74.822.718

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI

COPERTURA

Premessa

A partire dal 26 giugno 2021 il quadro di riferimento della normativa prudenziale applicabile alle imprese di investimento, e quindi alle SIM, è basato sulla Direttiva UE n. 2034/2019 (Investment Firms Directive – “IFD”) sul Regolamento EU n. 2033/2019 (Investment Firms Regulation – “IFR”), che, con riferimento al calcolo dei requisiti di capitale e dei relativi rischi, ha introdotto delle regole notevolmente diverse da quelle del regime applicabile alle SIM in precedenza, che si fondava sulla direttiva 2013/36/UE (CRDIV) e sul regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. “CRR”). Il recepimento nella disciplina nazionale delle previsioni introdotte con la IFD, in particolare per quanto riguarda l'ICARAP (Internal capital adequacy assessment process and internal riskassessment process), il governo societario, le politiche e prassi in materia di remunerazione e incentivazione, nonché le opzioni e discrezionalità nazionali nell'applicazione dell'IFR, è iniziato alla fine del 2022 a seguito dell'emanazione:

- del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, adottato con Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022;
- dell'atto di modifica del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019), adottato con Provvedimento della Banca d'Italia emanato in pari data.

Entrambi tali Provvedimenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 13 gennaio 2023.

Nel quadro della normativa IFD/IFR permane peraltro, come nel regime previgente, un approccio di vigilanza basato sulla struttura cosiddetta “a tre pilastri”, come definita dal Comitato di Basilea.

Anche nella normativa IFD/IFR, è previsto un “Primo Pilastro” che richiede requisiti patrimoniali specifici e correlati coefficienti di capitale minimi per fronteggiare i rischi tipici dell'impresa di investimento.

L'IFR prevede peraltro, in capo alla generalità delle imprese di investimento, anche un nuovo specifico requisito di liquidità, che impone la costante detenzione di attività liquide per un importo minimo parametrato al requisito relativo alle spese fisse generali rilevante ai fini dei requisiti di fondi propri come di seguito illustrato.

Con riferimento al “Secondo Pilastro” è richiesto che le imprese di investimento si dotino di un proprio processo, il sopra richiamato “ICARAP”, che si articola, a sua volta, nei due sottoprocessi, già previsti nel quadro della normativa previgente, finalizzati a:

- determinare il capitale che esse ritengono adeguato – per importo e composizione – alla copertura, attuale e prospettica, di tutti i rischi ai quali sono o potrebbero essere esposte, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto dei requisiti patrimoniali (cd. Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP). L'ICAAP deve peraltro essere coerente con l'orizzonte temporale del piano strategico pluriennale, laddove predisposto;
- valutare l'adeguatezza del governo e della gestione del rischio di liquidità delle attività liquide (cd. Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

Il processo ICARAP di Directa SIM è formalizzato e documentato annualmente e, data la sua rilevanza, il CdA considera ed analizza tutti componenti essenziali in un'ottica di continuo consolidamento del processo, monitorando nel continuo l'andamento dei rischi.

I partecipanti al processo possono essere indentificati nella Funzione Risk Management, nel Direttore Amministrativo, nell'Area Amministrazione, nella Funzione Legal & Compliance, e nel Consiglio di Amministrazione, a cui spetta l'approvazione del piano ICAAP/ILAAP. I risultati vengono valutati anche dal Collegio Sindacale, mentre l'Internal Audit effettua una verifica sul processo e, ex-post, l'accertamento sull'adeguatezza degli stanziamenti di capitale indicati.

Per converso, è previsto lo svolgimento periodico da parte delle autorità di vigilanza prudenziale di un apposito processo di revisione e valutazione prudenziale delle singole imprese di investimento (denominato "SREP" Supervisory Review and Evaluation Process) volto a valutare elementi di rischio delle imprese per assicurare una gestione ed una copertura solide dei loro rischi ed in esito al quale viene determinato:

- l'eventuale "Pillar 2 Requirement – P2R" ("Requisito di secondo pilastro", ossia "Requisito di fondi propri aggiuntivi") dato dal requisito patrimoniale aggiuntivo specifico per ciascun intermediario imposto per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi dal requisito patrimoniale minimo, cd. "requisito di primo pilastro" (requisito di fondi propri di cui all'art. 11, IFR). Il P2R è vincolante e, in caso di suo mancato rispetto, le imprese di investimento possono essere soggette a misure di vigilanza;
- il "Pillar 2 guidance – P2G" ("Orientamenti di secondo pilastro", ossia "Orientamenti di fondi propri aggiuntivi"), dato dal livello di capitale che un intermediario dovrebbe mantenere per essere in grado di superare fluttuazioni economiche cicliche. A differenza del P2R, i P2G non sono vincolanti e costituiscono delle aspettative di vigilanza.

Il cosiddetto "Terzo Pilastro", specificamente disciplinato dall'IFR, continua infine a prevedere, in capo alle imprese di investimento, obblighi di informativa al pubblico riguardanti: i) gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio; ii) la governance; iii) i fondi propri; iv) i requisiti di fondi propri; v) la politica e prassi di remunerazione; vi) la politica di investimento; vii) i rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), allo scopo di integrare il Primo pilastro (requisiti patrimoniali minimi) e il Secondo pilastro (ICARAP e SREP), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico.

Informazioni sulle politiche di gestione dei rischi della SIM

Nell'ambito del "Primo Pilastro", la SIM calcola i propri requisiti patrimoniali secondo le modalità previste negli articoli 9 e 11 dell'IFR per le imprese di investimento che (come è il caso della SIM) non soddisfano le condizioni per qualificarsi come piccole imprese di investimento non interconnessa di cui all'articolo 12, paragrafo 1, dell'IFR. In particolare, per le SIM rientranti in tale categoria (le cosiddette "SIM di classe 2") è previsto che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio rilevante ai fini del computo dei coefficienti di capitale minimi di cui all'art. 9 del IFR è dato dal più elevato tra i seguenti tre importi:

- a) requisito relativo alle spese fisse generali, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell'anno precedente (articolo 13 dell'IFR);
- b) requisito patrimoniale minimo permanente, pari almeno ai livelli di capitale iniziale di cui all'articolo 9 della IFD (richiamato dall'art. 14 dell'IFR);
- c) requisito patrimoniale relativo ai cosiddetti "fattori K" (articolo 15 dell'IFR) pari ad almeno la somma degli elementi seguenti:
 - fattori K del rischio per il cliente (RtC)

- fattori K del rischio per il mercato (RtM)
- fattori K del rischio per l'impresa (RtF).

L'importo del requisito di capitale per i fattori k è calcolato in modo da tenere conto dei rischi che l'impresa di investimento pone, rispettivamente, per i clienti, i mercati e sé stessa, moltiplicando i dati relativi agli specifici indicatori di rischio individuati dalla normativa per dei coefficienti di ponderazione predeterminati. Relativamente invece all'ICARAP, la SIM ha implementato, tenuto conto del proprio modello di business e delle caratteristiche dimensionali, i necessari processi di gestione di tutti i rischi che caratterizzano la propria operatività, al fine di consentire un'adeguata copertura patrimoniale degli stessi e un'adeguata gestione del proprio rischio di liquidità.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Sociali della SIM con riferimento specifico ai processi di gestione del rischio.

Analisi dei rischi

Questa fase riguarda l'individuazione e la valutazione dei cosiddetti "rischi intrinseci" della SIM, cioè dei rischi potenzialmente connessi allo svolgimento delle attività e dei servizi propri della SIM. L'identificazione dei rischi deve essere svolta preliminarmente alla loro valutazione qualitativa e misurazione quantitativa. L'identificazione dei rischi è svolta nel continuo e si applica allo sviluppo, all'introduzione e al funzionamento di strategie, aree di business e prodotti e servizi, nonché dei sistemi e processi, riguardando tutte le unità organizzative della SIM. La valutazione del rischio è effettuata in base alla probabilità di accadimento e all'impatto che ne deriverebbe qualora il rischio si manifestasse.

Risposta ai rischi

Si tratta della fase connessa alla definizione delle misure volte a ridurre la probabilità di accadimento e/o l'impatto negativo per la SIM, e che ne determinano l'esposizione residua ai rischi individuati. Le possibili risposte comprendono la prevenzione del rischio attraverso la cessazione dell'attività o l'astensione dall'entrare in nuovi affari, la riduzione del rischio attraverso controlli e misure di mitigazione, il trasferimento del rischio a soggetti esterni (assicuratori) e/o l'accettazione del rischio.

Monitoraggio dei rischi

Il monitoraggio dei rischi assicura che gli sviluppi dei rischi identificati siano monitorati e che le attività di gestione del rischio siano eseguite in modo efficace e accurato. Nel contesto del sistema dei controlli della SIM, le attività di monitoraggio dei rischi sono svolte, nell'ambito delle rispettive responsabilità, sia dalle unità operative (controlli di primo livello) sia dalle funzioni di Risk Management e di Compliance (controllo di secondo livello).

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalla società che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Sim nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								30.104
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						30.104
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	30.104

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti di Directa prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato da Directa attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	6.095.439	816	23.276	12.810
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(5.338.121)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	6.095.439	816	23.276	12.810
Totale passività	(5.338.121)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	757.318	816	23.276	12.810

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

A mitigazione del rischio di cambio è stata stabilita una strategia che prevede di compensare la somma dei saldi dei conti in dollari che raccolgono l'operatività dei clienti sui mercati americani con l'utilizzo dei due fidi in dollari.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Società è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della società.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2023 i rimborsi fatti alla clientela sono stati complessivamente pari a 40.594 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla società.

Tale prassi espone la società al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 15.261.298
- b) Ammontare valore ponderato: euro 15.261.298
- c) Numero: 3 di cui un cliente e due Banche.

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2023 ha raggiunto nel mese di ottobre la sua punta più elevata attestandosi a 60.339.555 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 4.827.164 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 33.758.891 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Le grandi esposizioni vengono tenute sotto controllo in modo che la loro somma non ecceda mai il limite consentito.

Nel mese di marzo 2023 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2023 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della SIM di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La SIM ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2023 la liquidità complessiva di proprietà depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 38,5 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	69.766.595										30.104
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	48.949.979										
A.3 Finanziamenti	20.816.616										
A.4 Altre attività											30.104
Passività per cassa	(46.242.484)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(23.902.984)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(22.234.942)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(104.558)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre attività Passività per cassa B.1 Debiti verso - Banche - Società finanziarie - Clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivi - Differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte	8.166.534 8.166.534 (5.338.121) (5.338.121)										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	36.902										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	36.902										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Società non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti. A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costituitesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio.

Nel corso del 2023 il capitale sociale è aumentato di euro 900.000 a seguito dell'esercizio integrale di 2.250.000 warrant convertiti in azioni del medesimo valore nominale.

Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2023	31-12-2022
1. Capitale	7.500.000	6.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	3.900.000
3. Riserve		
- di utili	16.105.477	13.233.531
a) legale	1.492.007	1.216.409
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	14.613.470	12.017.122
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(112.286)	(73.275)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(112.286)	(73.275)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.147.539	5.511.945
Totale	37.160.118	29.486.590

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Sim viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2023	31.12.2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	37.160.118	29.486.590
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	37.160.118	29.486.590
D. Elementi da dedurre dal CET1	3.401.227	3.534.341
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	33.758.891	25.952.249
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	33.758.891	25.952.249

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 18.750.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2023 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2023	31-12-2022
Requisito relativo ai fattori K	3.989.856	4.539.866
Requisito relativo alle spese fisse generali	3.338.419	2.861.224
Requisito patrimoniale minimo permanente	750.000	750.000
Requisito di fondi propri	3.989.856	4.539.866
Requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prudenziale	3.989.856	4.539.866
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	3.989.856	4.539.866
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	846,12%	571,65%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	846,12%	571,65%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	846,12%	571,65%

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.147.539	5.511.945
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(55.390)	155.325
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	16.379	(45.930)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(39.011)	109.396
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	8.108.528	5.621.341

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 1.169.949
- a sindaci: euro 55.510
- a dirigenti: euro 701.300

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Società ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	638.535	-	-	-	-	-
2. Imprese controllate						
Directa Service S.r.l.	-	-	-	-	221.710	-
3. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci – Dirigenti	3.311.117	583.532	-	-	1.926.759	34.342
4. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	51.183	-	-	205.608	-
Studio Segre	-	49.086	-	-	151.457	-
Totale	3.949.652	683.801	-	-	2.505.534	34.342

La Società è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile dalla Futuro S.r.l.

L'importo di € 1.926.759 si riferisce agli oneri sostenuti nei confronti della controllata Directa Service Srl ed è composto da spese per prestazioni di servizi classificate nelle altre spese amministrative.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa viene esposta come previsto nel Bilancio Consolidato al quale si rimanda.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2023 è il seguente:

- a) dirigenti: 2
- b) quadri direttivi: 13
- c) restante personale: 58

La Società, inoltre, si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la società.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con la società) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, Directa Sim è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

Voci dell'attivo		31-12-2023	31-12-2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.716.055	9.738.188
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	60.207	70.176
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.302.928	63.560.578
	<i>a) crediti verso banche</i>	9.679.466	14.230.628
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	7.585.813	8.303.943
	<i>c) crediti verso clientela</i>	49.037.649	41.026.007
70.	Partecipazioni	314.870	285.816
80.	Attività materiali	2.573.335	2.374.737
90.	Attività immateriali	2.682.509	2.834.917
100.	Attività fiscali	44.017	196.700
	<i>a) correnti</i>	10.102	196.700
	<i>b) anticipate</i>	33.915	-
120.	Altre attività	12.850.382	13.193.734
TOTALE ATTIVO		97.544.303	92.254.846

(dati in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-12-2023	31-12-2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.671.345	57.211.536
	<i>a) debiti</i>	51.580.605	54.120.796
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.090.740	3.090.740
60.	Passività fiscali	282.508	13.320
	<i>a) correnti</i>	282.508	-
	<i>b) differite</i>	-	13.320
80.	Altre passività	3.032.688	3.331.713
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.748.902	1.636.971
100.	Fondi per rischi e oneri:	182.340	163.102
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	182.340	163.102
110.	Capitale	7.500.000	6.600.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	3.900.000
150.	Riserve	16.844.008	13.882.301
160.	Riserve da valutazione	(122.991)	(85.804)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.200.503	5.601.707
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		97.544.303	92.254.846

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

Voci	31-12-2023	31-12-2022
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	34.969	(172.330)
50. Commissioni attive	19.085.548	19.498.617
60. Commissioni passive	(5.377.933)	(5.461.952)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	21.097.233	12.098.067
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.362.919)	(2.476.937)
90. Dividendi e proventi simili	-	-
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	29.476.898	23.485.465
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(438.578)	(22.569)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(438.578)	(22.569)
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	29.038.320	23.462.896
140. Spese amministrative:	(15.438.347)	(14.289.337)
<i>a) spese per il personale</i>	(7.217.556)	(6.468.746)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.220.791)	(7.820.591)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(83.439)	(105.318)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(473.271)	(370.087)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.422.191)	(1.537.607)
180. Altri proventi e oneri di gestione	276.208	270.848
190. COSTI OPERATIVI	(17.141.040)	(16.031.501)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	27.220	32.214
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(10.611)	-
240. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.913.889	7.463.609
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.713.386)	(1.861.902)
260. UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	8.200.503	5.601.707
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.200.503	5.601.707
290. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.200.503	5.601.707

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,48.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	31-12-2023	31-12-2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.200.503	5.601.707
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	(39.022)	148.851
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.835	(2.944)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(37.187)	145.907
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	8.163.316	5.747.613
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	8.163.316	5.747.613

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto del gruppo al 31.12.23	Patrimonio netto di terzi al 31.12.23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.600.000		6.600.000				900.000					7.500.000	
Sovraprezzo emissioni	3.900.000		3.900.000				1.395.000					5.205.000	
Riserve:													
a) di utili	13.364.531		13.364.531	2.904.158	2.640.000	(2.640.000)						16.268.689	
b) altre	517.769		517.769	57.550								575.319	
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale				(65.804)								(72.991)	
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	5.601.707		5.601.707	(2.961.707)	(2.640.000)							8.200.503	
Patrimonio netto del gruppo	29.895.204		29.895.204									37.656.520	
Patrimonio netto di terzi													8.165.316
													8.200.503

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto del gruppo al 31/12/22	Patrimonio netto di terzi al 31/12/22	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	6.600.000									6.600.000		
Sovraprezzo emissioni	3.900.000									3.900.000		
Riserve:												
a) di utili	10.628.766		2.735.765	2.475.000	(2.475.000)					13.364.531		
b) altre	495.077		22.683							517.769		
Riserve da valutazione												
Strumenti di capitale	(231.711)									(65.804)		
Azioni proprie										-		
Utile (perdita) d'esercizio	5.233.458		(2.758.458)	(2.475.000)						5.601.707		
patrimonio netto del gruppo	26.625.590									29.896.204		
patrimonio netto di terzi												

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2023	2022
1. Gestione	10.769.542	7.813.358
- interessi attivi incassati (+)	21.097.233	12.098.067
- interessi passivi pagati (-)	(5.362.919)	(2.476.937)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	13.707.615	14.036.664
- spese per il personale (-)	(7.057.837)	(6.307.347)
- altri costi (-)	(7.890.553)	(7.675.188)
- altri ricavi (+)	(10.611)	-
- imposte e tasse (-)	(3.713.386)	(1.861.901)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.694.874)	(2.462.821)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(19.061)	(46.885)
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.969	18.318
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.180.927)	(3.841.194)
- altre attività	495.146	1.406.940
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	18.300.606	131.459
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.147.782	2.410.942
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(2.847.176)	(2.279.482)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	26.375.274	5.481.997
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	27.220	32.214
- vendite di partecipazioni	27.220	32.214
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.941.653)	(1.891.781)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(671.870)	(453.303)
- acquisti di attività immateriali	(1.269.783)	(1.438.477)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.914.433)	(1.859.567)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	2.205.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	2.205.000	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	26.665.842	3.622.430

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(25.888.078)	(29.510.508)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	26.665.842	3.622.430
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	777.764	(25.888.078)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

GRUPPO DIRECTA SIM

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 2023

Gestione del Gruppo

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" come da aggiornamento del 17 novembre 2022.

Il risultato economico del Gruppo è in linea con quello della Capogruppo Directa SIM che rappresenta l'elemento principale dell'intera struttura societaria.

Il conto economico consolidato si è chiuso con un utile netto pari a euro 8.200.503 in ragione di una serie di cause ed eventi meglio descritti nella relazione sulla gestione individuale cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Principi generali di redazione:

Il bilancio consolidato è composto da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "diretto")
- la nota integrativa.

Tali prospetti sono esposti e raffrontati con gli omologhi dell'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati i prospetti dei principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati, nonché le attività del Gruppo.

Andamento della gestione del Gruppo Directa SIM

Il Gruppo Directa SIM non ha modificato in corso d'anno la propria composizione.

Al 31 dicembre 2023 risulta pertanto formato dalla Capogruppo Directa SIM S.p.A. (di seguito anche semplicemente la "Capogruppo"), dalla Società controllata Directa Service S.r.l. (posseduta al 100%), dalla Società collegata Centrale Trading S.r.l. (posseduta al 25%).

In uno scenario economico generale ancora segnato da elementi di incertezza e dalle conseguenze delle tensioni internazionali, il Gruppo ha confermato l'efficacia della propria strategia testimoniata dalla forte crescita del numero dei clienti.

La tecnologia, l'innovazione e le piattaforme sono stati elementi facilitanti del business, con l'obiettivo di contribuire alla definizione delle nuove logiche del servizio di trading, affinché chiunque

abbia la libertà di investire autonomamente attraverso strumenti accessibili, di semplice utilizzo ed intuitivi.

Per una più dettagliata analisi delle novità si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione individuale.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i risultati economici di fine esercizio, ove necessario rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, dell'esercizio 2023 delle singole Società incluse nell'area di consolidamento.

I dati sono raffrontabili con i risultati dell'anno precedente.

Entità	31-12-2023	31-12-2022
Directa SIM S.p.A.	8.147.539	5.511.945
Directa Service S.r.l.	50.959	57.548
Centrale Trading S.r.l.	108.879	128.854

I principali indicatori patrimoniali ed economici consolidati

Si forniscono di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo.

(dati in migliaia di euro)

Voce	Descrizione	31-12-2023	31-12-2022	Variazione
110+150+160+170	Patrimonio netto	37.626	29.898	+25,85%
50+60	Commissioni nette	13.708	14.037	-2,34%
70+80	Interessi netti	15.734	9.621	+63,54%
140 a)	Costi personale	7.218	6.469	+11,58%
160+170	Ammortamenti	1.895	1.908	-0,68%
170	Utile/Perdita	8.200	5.602	+46,38%

L'esercizio 2023 del Gruppo si chiude con un utile netto senza precedenti di 8.200.503 euro in crescita del 46,38% rispetto a quello conseguito nel 2022.

Il Patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile dell'esercizio si assesta al 31 dicembre 2023 a 37,6 milioni a fronte dei 29,8 milioni rilevati lo scorso anno.

L'incremento è da ricondurre principalmente al positivo risultato di gestione dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Nell'anno 2023 il Gruppo ha registrato una elevata crescita dei ricavi, in particolare degli interessi netti che si attestano a 15,7 milioni, in aumento del 63,54% rispetto al 2022.

Tale crescita è stata sostenuta dal contesto favorevole dei tassi di interesse nonostante in corso d'anno si sia dovuto procedere con la dismissione delle attività con controparti istituzionali che hanno prodotto un peggioramento del risultato di circa 500mila euro.

Le commissioni nette sono state pari a 13,7 milioni, in lieve diminuzione di 329 mila euro ovvero in calo del 2,34% rispetto all'anno precedente per un calo simile nel numero di eseguiti.

I costi del personale nell'anno 2023 sono stati pari a 7,2 milioni.

L'incremento del 11,58% è principalmente riconducibile all'aumento dell'organico, mediante l'assunzione di nuove risorse destinate al comparto tecnico informatico.

Gli ammortamenti sono risultati pari a 1.895 milioni, in moderato calo rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 31/12/2023	8.147.539	37.160.118
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		277.094
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		189.308
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	25.743	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	27.220	
Bilancio consolidato al 31/12/2023	8.200.502	37.626.520

Nota: la colonna patrimonio netto include il risultato del periodo

Le attività del Gruppo Directa Sim

Directa Sim.pA

Directa è una Società di Intermediazione Mobiliare che venne fondata nel 1995 per consentire all'investitore privato di operare direttamente sui mercati, avvalendosi delle piattaforme sviluppate internamente, costantemente arricchite e perfezionate.

È il pioniere del trading on line in Italia e uno dei primi broker al mondo e al 31 dicembre 2023 vantava circa 80.000 conti in essere.

Directa Service S.r.l.

La Società svolge attività strumentale a quella della SIM offrendo una serie di servizi di supporto alla prestazione dei servizi di investimento.

Directa Service S.r.l. offre alla Capogruppo servizi di assistenza clienti e servizi di marketing ad ampio spettro. Essa inoltre cura i rapporti con i principali fornitori delle quotazioni in tempo reale che vengono poi ridistribuite ai clienti della SIM o ad altri soggetti privati.

Centrale Trading S.r.l.

La Società si occupa di alcuni aspetti legati all'introduzione del servizio di trading on line presso gli istituti bancari e alla manutenzione del software.

Centrale Trading è partecipata per il 10% dalla società Alitude S.p.A., per il 42,5% dalla Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

Ricerca e sviluppo

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale che ha interessato più fronti. Particolare impegno è stato dedicato all'evoluzione nell'ambito informatico e tecnologico con la progettazione della nuova directaApp che consente di accedere alle principali piattaforme da dispositivi mobili.

Risorse umane e Ambiente

L'anno 2023 è iniziato con la soppressione della carica di direttore generale nel mese di febbraio e in un secondo momento con le dimissioni del co-Amministratore Delegato avvenute nel mese di agosto. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione tutte le funzioni e deleghe precedentemente svolte dalle due figure uscenti sono state assunte dall'amministratore delegato, Vincenzo Tedeschi. In aggiunta è stato nominato, quale responsabile della divisione Private, a diretto riporto dell'AD, il Sig. Roberto Barbero mentre in sostituzione del rag. Marino, il consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla cooptazione della Dott.ssa Noemi Mondo quale amministratore non esecutivo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 contava su 82 risorse umane aumentate di 4 unità rispetto all'anno precedente.

Le tematiche ambientali

Nel corso dell'anno si è data attenzione alle tematiche ambientali e agli impatti connessi all'operatività che attengono al consumo di carta, acqua, energia e alla produzione di rifiuti.

Nel mese di maggio si è provveduto ad un intervento di efficientamento mediante il rinnovo dell'impianto di climatizzazione dei locali dove sono ubicati i server.

Anche il lavoro da remoto in alternanza con quello in presenza ha avuto impatti positivi in termini ambientali; Lo smart working ha comportato la riduzione dei consumi energetici e idrici per la Società, dovuta a una minore presenza di persone e la riduzione degli spostamenti casa-lavoro e delle connesse emissioni in atmosfera.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo è esposto a rischi e incertezze derivanti da fattori connessi all'andamento dell'economia, alle fluttuazioni dei mercati finanziari ed all'andamento dei tassi di interesse come ben spiegato nella relazione individuale.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Le attività di analisi dei rischi ed ai fini di contenimento dei medesimi sono presidiate dalla specifica figura del "risk manager" che svolge con continuità numerose attività di verifica e controllo sui processi aziendali con l'obiettivo di individuare aspetti critici cui porre rimedio attraverso l'implementazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Rapporti verso parti correlate

Tutte le parti correlate hanno offerto al Gruppo i propri servizi applicando le normali tariffe di mercato. Per una descrizione dettagliata delle principali operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio.

Continuità aziendale

Quanto al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Directa hanno considerato tutte le circostanze ed i possibili profili di rischio presenti nel contesto economico nel quale le Società operano e sulla base dei risultati di tali valutazioni, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile, precisando di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo con il suo modello solido e profittevole ha potuto cogliere al meglio i vantaggi legati all'attuale contesto macroeconomico.

È pronto per affrontare le sfide future e continuerà a perseguire le linee guida del proprio piano strategico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'andamento del primo bimestre è stato positivo ed ha fatto segnare una crescita nei ricavi di natura commissionale e nei proventi per interessi attivi.

Benché prematuro si può ipotizzare un ulteriore miglioramento netto del risultato di fine 2024 rispetto allo scorso anno, anche se molto dipenderà dall'evoluzione delle numerose variabili che influenzano i mercati e la conseguente attività di intermediazione.

Torino, 21 marzo 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Le risultanze contabili del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 sono state determinate in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili dall' International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle disposizioni relative a “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 17 novembre 2022.

Nella tabella che segue sono riportati i riferimenti adottati dal Gruppo ed in vigore al 31/12/2023:

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 301/2013, 2113/2015, 2173/2015, 2406/2015, 2014/2019
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 243/2010, 1254/2012, 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 2238/2004, 1274/2009, 70/2009, 1255/2012, 2014/2019
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 1142/2009, 1255/2012
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012, 1174/2013, 1986-1989/2017
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 1255/2012, 301/2013, 28/2015, 2113/2015, 2231/2015, 1080/2021
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/2008, 69/2009, 1254/2012, 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003, 2236/2004, 2238/2004, 211/2005, 1910/2005, 1274/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012, 29/2015, 2343/2015
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/2008, 70/2009, 475/2012, 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 494/2009, 149/2011, 475/2012, 1254/2012, 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/2008, 70/2009, 2113/2015
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/2010, 475/2012, 1254/2012, 1174/2013, 28/2015
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 494/2009, 1254/2012, 1174/2013, 2441/2015
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 494/2009, 495/2009, 149/2011, 1174/2013, 2441/2015, 182/2018, 237/2019
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 1293/2009, 149/2011, 1256/2012, 301/2013, 1174/2013, 1986/2017
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/2008

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 69/2009, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1374/2013, 2113/2015
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 495/2009, 28/2015, 1986/2017, 1080/2021
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 70/2009, 495/2009, 243/2010, 1254/2012, 1255/2012, 28/2015, 2231/2015, 1986/2017
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	Reg. 1126/2008, 1164/2009, 550/2010, 574/2010, 662/2010, 149/2011, 1255/2012, 183/2013, 301/2013, 313/2013, 1174/2013, 2343/2015, 2441/2015, 1986/2017, 182-519-1595/2018
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/2008, 1274/2008, 53/2009, 70/2009, 495/2009, 824/2009, 1165/2009, 574/2010, 149/2011, 1256/2012, 1174/2013, 2343/2015, 2406/2015, 1986/2017, 34/2020, 25/2021
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/2008
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1126/2008, 2067/2016, 1986/2017, 498/2018, 34/2020, 25/2021, 1080/2021
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/2012, 313/2013, 2173/2015
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/2012, 313/2013, 1174/2013, 182/2018
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	Reg. 1255/2012, 1361/2014, 1986/2017
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1126/2008, 1905/2016, 1986-1987/2017
IFRS 16	Leases	Reg. 2017/1986, 1434/2020, 25/2021, 1080/2021

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/2008, 1274/2008

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 01/01/2022

Come indicato nella tabella sotto riportata, risultano applicabili obbligatoriamente a partire dal 2022, per la prima volta, alcune modifiche apportate ai principi contabili omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2021. Si specifica che tali modifiche non risultano di particolare rilevanza per il Gruppo.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16.3 e allo IAS 4]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in essa contenuta. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Nella relazione sulla gestione consolidata e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel bilancio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Si specifica che, data la natura dell'attività della Capogruppo e delle relative operazioni e fatti di gestione, gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzate secondo la loro data di regolamento, e le poste di bilancio sono rilevate secondo tale criterio come permesso dal principio IFRS 9.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non si sono verificati eventi di particolare rilevanza. Si conferma l'efficacia di un modello di business in grado di produrre risultati solidi.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- la quantificazione delle perdite attese su crediti;
- la quantificazione degli accantonamenti per il personale
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente

Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 31 dicembre 2023, a livello di bilancio consolidato, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore delle partecipazioni, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test delle suddette società collegate.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1 Directa Service Sr.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

I bilanci al 31/12/2023 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l. utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione del bilancio consolidato non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è

quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Altri aspetti

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive della presente Nota Integrativa, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 la voce include, i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il

patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso alla pari un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Quattordici soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Società del Gruppo nel 2006, anno di riferimento per l'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria avvenuta nel 2007 aveva meno di 50 dipendenti, anche se nel corso dell'esercizio 2023 il numero dei dipendenti ha superato le 50 unità, rimane comunque esclusa dall'obbligo.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2023, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non vi è stato alcun trasferimento tra portafogli relativo ad attività finanziarie; non sono state pertanto riportate le informazioni richieste ai paragrafi A.3.1, A.3.2, e A.3.3.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I crediti ed i debiti non hanno subito modifiche nelle consolidate tecniche di valutazione e vengono rappresentati al loro valore di bilancio.

Essi si configurano come attività e passività a breve e non si rappresentano elementi suscettibili di cambiamento rispetto ai valori riportati in contabilità ed iscritti a fine esercizio in bilancio.

Non vi sono input non osservabili che incidano in qualche misura sulla definizione delle attività e passività iscritte al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Non vengono svolti processi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già descritto al punto precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per la determinazione del fair value.

Sono previsti tre livelli di "gerarchia del fair value":

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base ai prezzi rilevati in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'impresa può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sui mercati:
 - . prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
 - . prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
 - . curve di tassi d'interesse, volatilità, spread creditizi.
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sui mercati.

L'IFRS 13 precisa che i dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

Non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia del *fair value* distintamente per le attività e passività finanziarie e le attività e passività non finanziarie.

Nel livello 3 vengono classificati anche gli strumenti finanziari per i quali non è possibile determinare un fair value e valutati al costo.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera l e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			60.207			70.176
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	-	-	60.207	-	-	70.176
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" di livello 3 è costituita da titoli di capitale e di debito non quotati. Il valore rilevato in Bilancio è stato mantenuto al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					70.176			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi					(9.969)			
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					60.207			

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono intervenute variazioni nel corso dell'esercizio nelle passività finanziarie iscritte in bilancio e valutate al fair value di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31-12-2023				Totale 31-12-2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	66.302.927			66.302.927	63.560.578			63.560.578
Totale	66.302.927	-	-	66.302.927	63.560.578	-	-	63.560.578
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione	(54.671.345)			(54.671.345)	(57.211.538)			(57.211.538)
Totale	(54.671.345)			(54.671.345)	(57.211.538)			(57.211.538)

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il fair value di livello 3 risulta uguale al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tali voci composte da crediti e debiti a breve scadenza, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31/12/2023.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il fair value alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2022 non sono state registrate operazioni che rientrano nella suddetta fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Cassa	254	255
Crediti a vista verso banche	12.715.801	9.737.933
Totale	12.716.055	9.738.188

La voce “Crediti a vista verso banche” è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce “Crediti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Cassa e Crediti a vista verso banche	12.716.055	9.738.188
Conti correnti saldo passivo	(11.938.292)	(35.626.267)
Totale	777.763	(25.888.079)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/valori	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			60.207			70.176
3. Finanziamenti						
Totale			60.207			70.176

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. "titoli di capitale" di euro 60.207 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine esercizio il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 4 aprile 2023 sono state riacquistate dall'emittente n° 3.864 azioni per euro 9.970.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	60.207	70.176
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	60.207	70.176

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31-12-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	9.679.466					9.679.466	14.230.628					14.230.628
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	9.679.466	-	-	-	-	9.679.466	14.230.628	-	-	-	-	14.230.628

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l'ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l'operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31-12-2023						Totale 31-12-2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquireite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquireite o	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale	113.020					113.020	72.312					72.312
1.2												
1.3 Altri finanziamenti	7.472.793					7.472.793	8.231.631					8.231.631
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	7.585.813	-	-	-	-	7.585.813	8.303.943	-	-	-	-	8.303.943

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per servizi di collocamento senza garanzia e verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato delle valute – depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 31-12-2023					Totale 31-12-2022						
		Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originarie	L1	L2	L3
1. Finanziamenti													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	49.010.668	26.981			49.037.649	40.969.612	56.395				41.026.007	
2. Titoli di debito													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		49.010.668	26.981	-	-	-	49.037.649	40.969.612	56.395	-	-	-	41.026.007

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 48.353.159 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di strumenti finanziari attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è articolata come segue:

- per euro 593.269 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 31 dicembre 2023, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long". Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2024.

- per euro 7.032 la Società ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 31 dicembre 2023 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

Tali finanziamenti sono stati rimborsati dalla clientela nei primi giorni dell'esercizio 2024.

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	66.415.234			414.385	(139.288)		(387.404)	
Totale 31-12-2023	66.415.234			414.385	(139.288)		(387.404)	
Totale 31-12-2022	63.582.242			580.790	(78.059)		(524.395)	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

. stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.

. stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.

. stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio consolidato	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa Sim S.p.A.	25%	25%	314.870	314.870

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	285.816
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	29.054
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	314.870

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. Centrale Trading S.r.l.	314.870	Directa S.i.m.p.A.	25%	1.039.057	473.785	844.410	108.879

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 31/12/2023 della società partecipata redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono percepiti dividendi.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nella società partecipata si ritiene di detenere un'influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.757.459	1.856.777
c) mobili	70.187	96.746
d) impianti elettronici		
e) altre	645.494	265.839
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	12.506	26.148
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	87.689	129.227
Totale	2.573.335	2.374.737

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40% , autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore delle autovetture aziendali al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.869.921	622.227		6.946.667	11.438.815
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.013.144)	(525.481)		(6.525.453)	(9.064.078)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.856.777	96.746		421.214	2.374.737
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		25.836	-		689.843	715.679
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite		(8.281)			(6.947)	(15.228)
C.2 Ammortamenti		(116.873)	(26.558)		(358.422)	(501.853)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.757.459	70.187		745.689	2.573.335
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.124.723	552.039		6.835.640	9.512.403
D.2 Rimanenze finali lorde		3.882.182	622.227		7.581.329	12.085.738
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 702.104 si riferisce ai fabbricati per euro 12.261, al sistema informativo per euro 675.790, agli impianti per euro 5.376, macchine ufficio elettroniche per euro 525, telefoni cellulari per euro 2.000, macchinari ed apparecchi per euro 1.202 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 4.949.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 31-12-2023		Totale 31-12-2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.682.509		2.737.317	
2.2 altre			97.600	
Totale	2.682.509	-	2.834.917	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.682.509 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 31.473.829 e a fine esercizio ad euro 32.743.612, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 28.638.912 e a fine esercizio ad euro 30.061.103.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	2.834.917
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	1.269.783
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(1.422.191)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.682.509

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	10.102	-	10.102
Imposte anticipate	31.579	2.336	33.915
Totale	41.681	2.336	44.017

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010, fatta eccezione per un importo di 5.854 euro derivante dal credito residuo ceduto dalla Futuro s.r.l. al Gruppo ed utilizzato in compensazione da quest'ultima nel corso del 2023.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	282.508	282.508
Imposte differite	-	-	-
Totale	-	282.508	282.508

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2023	Totale 2022
1. Esistenze iniziali	66.684	40.535
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	18.422	26.149
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	85.106	66.684

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2023	Totale 2022
1. Esistenze iniziali	114.791	127.221
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.740	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(32.170)	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	102.361	114.791

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Esistenze iniziali	34.789	97.284
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	16.383	-
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(62.495)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	51.172	34.789

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Note di credito da ricevere	-	540
2. Anticipi a fornitori	9.271	20.857
3. Crediti diversi	12.841.111	13.172.336
Totale	12.850.382	13.193.734

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 881.051 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 10.783.896 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 280.683 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

Euro 614.264, si riferiscono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti della Futuro Srl per adesione al consolidato fiscale nazionale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 31-12-2023			Totale 31-12-2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	17.302.813		22.234.942			17.793.576
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	11.938.292	104.558		36.168.000	159.220	
Totale	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.000	159.220	17.793.576
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.000	159.220	17.793.576
Totale fair value	29.241.105	104.558	22.234.942	36.168.000	159.220	17.793.576

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2023.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 31 dicembre 2023 ammontavano ad euro 22.234.942.

I debiti verso le Banche pari a euro 11.938.292 sorgono attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per Directa che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000, Banca Bper \$ 3.000.000, Cassa Centrale Banca euro 2.500.000 comprensivi del rateo interessi.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31-12-2023				Totale 31-12-2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.090.740		3.090.740		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-	3.090.740	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.090.740 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
Fornitori	460.697	617.278
Fatture da ricevere	940.372	1.274.189
Debiti verso personale	920.246	774.107
Debiti verso enti previdenziali	489.290	429.924
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	171.423	188.527
Debiti diversi	50.660	47.688
Totale	3.032.688	3.331.713

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2023	Totale 2022
A. Esistenze iniziali	1.636.968	1.683.225
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	250.553	233.361
B2. Altre variazioni in aumento	57.265	384.703
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(194.024)	(68.271)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(1.860)	(596.050)
D. Rimanenze finali	1.748.902	1.636.968

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale, i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 31-12-2023	Totale 31-12-2022
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	152.340	163.102
3.3 altri	30.000	-
Totale	182.340	163.102

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		163.102	163.102
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		83.439	83.439
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(64.201)	(64.201)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		182.340	182.340

Sezione II – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	7.500.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale a fine esercizio 2023 è aumentato di euro 900.000. Esso è interamente sottoscritto e versato.

Al 31/12/2023 è pari ad euro 7.500.000 ed è composto da n. 18.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	31-12-2023	31-12-2022
Risultato netto della Capogruppo	8.147.539	5.511.945
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	16.500.000	16.500.000
Azioni nuova emissione (10/05/2023)	750.000	-
Azioni nuova emissione (17/05/2023)	112.500	
Azioni nuova emissione (09/08/2023)	97.500	
Azioni nuova emissione (17/10/2023)	146.000	
Azioni nuova emissione (11/12/2023)	375.000	
Azioni nuova emissione (14/12/2023)	196.000	
Azioni nuova emissione (22/12/2023)	573.000	
Media ponderata azioni	18.750.000	16.500.000
Risultato per azione di base	0,47	0,33

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione al 31 dicembre ammonta a euro 5.205.000 ed è così composto:

- euro 3.900.000 pari a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

- euro 1.305.000 corrispondente a euro 0,58 per azione corrisposto in occasione dell'esercizio di 2.250.000 Warrant da parte degli Amministratori.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.216.411	12.166.527	499.365	13.882.301
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	275.598	5.268.557	57.550	5.601.705
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(2.640.000)		(2.640.000)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.492.009	14.795.084	556.915	16.844.006

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale all'attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la società riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia che viene "bloccato" sul conto del cliente.

Alla data del 31/12/2023 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 16.630.580.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si son resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela alla Capogruppo si perfezionano mediante trasferimento di strumenti finanziari da parte del cliente a Directa e successivo pagamento di un tasso di interesse da parte della Capogruppo al cliente.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di prestito titoli dalla Capogruppo a Unicredit, mediante lo schema contrattuale GMLSA, attraverso cui la Società presta alla controparte strumenti finanziari scelti all'interno di una ristretta selezione ed ottiene in cambio un "collateral" pari al 95% del valore dei titoli che reimpiega tipicamente per operazioni di finanziamento "cash" alla clientela retail.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituiali	Plusvalenze	Utili da negoziiazione	Minusvalenze	Perdite da negoziiazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		2.071			2.071
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	19.061	11.889		(3.232)	27.718
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					5.165
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					15
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					-
Totale	19.061	13.960	-	(3.232)	34.969

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute in corso d'anno. Esso è pari ad euro 5.165 e rappresenta l'utile netto realizzato durante l'esercizio.

L'utile di euro 19.061 rappresenta il saldo della compravendita fuori mercato di titoli delistati detenuti in portafoglio dai clienti ed acquistati al prezzo simbolico di 1 euro dalla Capogruppo.

L'utile da negoziazione di euro 13.960 si riferisce al risultato conseguito da operazioni effettuate dalla clientela della cui plusvalenza la Sim si è fatta carico per il tramite del conto errori.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	12.927.438	13.528.371
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	858.286	412.146
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	4.304.602	4.602.491
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	955.222	955.609
Totale	19.085.548	19.498.617

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un decremento di circa il 4,4% a causa di una minore operatività da parte della clientela sul mercato dei derivati.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2023	Totale 2022
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	3.688.061	3.350.277
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	1.086.069	1.423.934
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	603.803	687.741
Totale	5.377.933	5.461.952

La voce "Raccolta ordini" è diminuita a fronte del minor numero di ordini principalmente sul mercato americano.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Sim a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				15.258.227	8.715.783
3.2 Crediti verso società finanziarie				265.088	23.168
3.3 Crediti verso clientela				5.573.918	3.359.116
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale		-	-	21.097.233	12.098.067
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 962.685 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 3.717.640.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante l'esercizio 2023.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2023	Totale 2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		1.098.737			1.098.737	337.184
1.2 Verso società finanziarie		762.082			762.082	560.952
1.3 Verso clientela		3.376.542			3.376.542	1.458.780
1.4 Titoli in circolazione			120.000		120.000	120.000
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				5.558	5.558	23
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	5.237.361	120.000	5.558	5.362.919	2.476.937

L'aumento degli interessi riconosciuti alla clientela è dovuto in parte alla maggiore liquidità che i clienti istituzionali hanno depositato presso la Capogruppo durante l'anno 2023, nonché al rialzo dei tassi.

L'aumento degli interessi passivi verso società finanziarie è riconducibile alla maggiore operatività sui contratti swap sul mercato Lmax.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti	(61.228)		(377.350)								(438.578)	(22.569)
Totale	(61.228)		(377.350)								(438.578)	(22.569)

Nell'esercizio la Capogruppo procede ad iscrivere un Write-off di euro 13.770 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2023	Totale 2022
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	3.989.125	3.562.226
b) oneri sociali	1.100.590	993.327
c) indennità di fine rapporto	-	3.486
d) spese previdenziali	90.900	80.580
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	217.034	194.704
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	75.139	62.076
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	185.802	153.763
2. Altro personale in attività	306.612	304.202
3. Amministratori e sindaci	1.252.354	1.114.382
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	7.217.556	6.468.746

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	78
Altro personale in attività	3
Amministratori	5
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in quattro categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto tirocinante

- contratto collaborazione a progetto

Il costo sostenuto per le altre tipologie sopra indicate è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività"

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Spese per prestazioni di servizi	5.980.277	6.279.164
2. Pubblicità e marketing	979.206	752.684
3. Spese di locazione	17.950	20.560
4. Spese per assistenza e manutenzione	530.658	108.186
5. Imposte e tasse indirette	362.207	279.399
6. Altre spese amministrative	350.493	380.598
Totale	8.220.791	7.820.591

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per spese per assistenza e manutenzione dei software per euro 524.917, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 240.000, servizi di custodia titoli per euro 577.582, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 779.722 ed esteri per euro 298.617, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 440.124, servizi informativi per euro 586.021, spese postali e trasporti per euro 10.478, spese di telefonia e connessioni internet per euro 55.177, licenza d'uso di applicazioni per euro 236.998, consulenze varie e mediazioni per euro 1.068.024.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 979.206 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 4. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 7. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 73.873, cancelleria e stampati per euro 5.961 e spese bancarie per euro 165.222.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	Totale 2023	Totale 2022
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	30.000	-
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	53.439	105.318
Totale	83.439	105.318

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160*11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	459.629			459.629
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.642			13.642
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	473.271	-	-	473.271

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170*12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	1.422.191			1.422.191
- altre	-			-
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	1.422.191	-	-	1.422.191

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Proventi straordinari	137.136	38.728
2. Altri proventi	283.607	278.642
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	6.630	5.751
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	5.314	2.301
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	324.288	52.000
6. Oneri straordinari	(318.541)	(4.853)
7. Rimborsi ai clienti	(40.594)	(30.147)
8. Contributo a Consob	(154.222)	(90.488)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(2.700)	(2.401)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	(3.793)	(3.063)
11. Rimborsi assicurativi	-	4.437
12. Attività Specialist	1.715	(4.746)
13. Compensi PFOD	37.368	24.687
Totale	276.208	270.848

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2023	Totale 2022
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	27.220	32.214
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	27.220	32.214

La voce 1.1 "Riprese di valore" si riferisce all'utile della partecipazione in Centrale Trading.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 2023	Totale 2022
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione	(8.281)	-
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	25	-
2.2 Perdite da cessione	(2.355)	-
Risultato netto	(10.611)	-

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2023	Totale 2022
1. Imposte correnti	3.744.238	2.400.481
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	(500.000)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(18.422)	(26.149)
5. Variazione delle imposte differite	(12.430)	(12.430)
Imposte di competenza dell'esercizio	3.713.386	1.861.902

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	Esercizio 2023	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	11.913.889	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	-24,43%	(2.910.572)
- Irap	-7,00%	(833.666)
- Totale Ires+Irap	-31,43%	(3.744.238)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	213.495	51.239
- Ires teorica	-24,00%	(2.859.333)
Spese per il personale e collaboratori	6.845.106	
Base imponibile Irap teorica	18.758.995	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(3.791.922)	(211.210)
- Irap teorica	-5,57%	(1.044.876)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITA' DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		3.518.133.412
di cui Titoli di Stato		15.137.277
A.2 Titoli di capitale		10.655.259.165
A.3 Quote di OICR		1.151.631.036
A.4 Strumenti derivati		59.521.999.179
- derivati finanziari		59.521.999.179
- derivati creditizi		-
B. Vendite nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		2.936.968.659
di cui Titoli di Stato		21.121.539
B.2 Titoli di capitale		10.551.401.803
B.3 Quote di OICR		681.467.087
B.4 Strumenti derivati		59.477.228.348
- derivati finanziari		59.477.228.348
- derivati creditizi		-

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 2023	Totale 2022
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
1.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
Totale titoli collocati con garanzia (A)	-	-
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1 Titoli strutturati		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni		
2.2 Altri titoli		
- a valere su operazioni curate da società del gruppo		
- a valere su altre operazioni	137.996.513	50.758.889
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	137.996.513	50.758.889
Totale titoli collocati (A+B)	137.996.513	50.758.889

Nel corso dell'anno 2023 sono stati collocati i seguenti titoli senza garanzia:

TITOLO		
EDILECO SOC COOP TM	per un valore intermediato di euro	5.000
TMP GROUP	per un valore intermediato di euro	250.000
GENTILI MOSCONI	per un valore intermediato di euro	225.000
ENI SUST.LINK.23/28	per un valore intermediato di euro	10.337.000
BTP ITALIA MZ28 EUR	per un valore intermediato di euro	29.132.000
CUBE LABS - INTERNI	per un valore intermediato di euro	300.000
ECOMEMBRANE	per un valore intermediato di euro	76.500
LOTTOMATICA	per un valore intermediato di euro	45.000
RES	per un valore intermediato di euro	10.000
ITALIAN DESIGN BRANDS	per un valore intermediato di euro	152.320
PASQUARELLI AUTO	per un valore intermediato di euro	170.940
BTP VALORE GN2027	per un valore intermediato di euro	31.393.000
ILLIMITY BANK 2026	per un valore intermediato di euro	1.600.000
FERRETTI	per un valore intermediato di euro	540.540
REDFISH LONGTERM CAPITAL	per un valore intermediato di euro	15.000
PORTO AVIATION GROUP	per un valore intermediato di euro	34.213
ARRAS GROUP	per un valore intermediato di euro	65.000
EDIL SAN FELICE	per un valore intermediato di euro	120.000
MT SDG FX 6,5 PC 2028	per un valore intermediato di euro	2.406.000
BTP VALORE OTTOBRE 2028	per un valore intermediato di euro	30.002.000
CARFI FX NOV28 EUR	per un valore intermediato di euro	10.051.000
DEST IT CV 23-28	per un valore intermediato di euro	6.000
BOND BANCA MONDIALE	per un valore intermediato di euro	192.000
CDP OBB TM 20232029	per un valore intermediato di euro	7.829.000
ALERION GREEN BOND	per un valore intermediato di euro	13.000.000
DEST IT CV 23-28	per un valore intermediato di euro	39.000

La Capogruppo non ha aderito a collocamenti titoli con garanzia.

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 2023		Totale 2022	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito		135.987.000		47.684.000
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale		2.009.513		3.074.889
3. Quote di OICR				
4. Altri strumenti finanziari		-		-
5. Prodotti assicurativi				
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				
8. Altro				

E. ATTIVITA' DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		-
A.2 Titoli di capitale		2.400.492.057
A.3 Quote di OICR		3.959.834
A.4 Strumenti derivati		11.113.948.830
- derivati finanziari		11.113.948.830
- derivati creditizi		-
A.5 Altro		-
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		-
B.2 Titoli di capitale		2.372.519.705
B.3 Quote di OICR		4.990.537
B.4 Strumenti derivati		11.136.930.324
- derivati finanziari		11.136.930.324
- derivati creditizi		-
B.5 Altro		-

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Controvalore
Titoli di terzi in deposito	-
Titoli di terzi depositati presso terzi	4.168.122.653
Titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I titoli di terzi depositati presso terzi sono composti da titoli presenti nel portafoglio della clientela.

Si precisa che al 31/12/2023 non sussistono strumenti finanziari derivati da rilevare secondo il valore nozionale, eventualmente adeguato in base al tasso di cambio.

Le disponibilità liquide della clientela (inclusi coloro che hanno aperto il conto di trading presso gli istituti bancari convenzionati) ammontavano complessivamente a circa 550 milioni di euro.

I. ALTRE ATTIVITA'

I.1 Prestito titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Titoli presi a prestito dalla Clientela	16.630.580
Titoli dati a prestito alla Clientela	16.630.580
Fondi dati a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli ricevuti)	-
Fondi ricevuti a garanzia (a fronte dei prestiti di titoli a favore della Clientela)	20.858.526

I.2 Finanziamenti acquisto titoli

Dati esposti per data operazione

	Controvalore
Fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela	-
Fondi dati alla Clientela per acquisto titoli	46.337.611
Titoli dati a garanzia (a fronte dei fondi ricevuti per finanziamenti alla Clientela)	-
Titoli trattenuti a pegno (a fronte dei fondi dati alla Clientela per acquisto titoli)	74.822.718

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

A partire dal 26 giugno 2021 il quadro di riferimento della normativa prudenziale applicabile alle imprese di investimento, e quindi alle SIM, è basato sulla Direttiva UE n. 2034/2019 (Investment Firms Directive – “IFD”) sul Regolamento EU n. 2033/2019 (Investment Firms Regulation – “IFR”), che, con riferimento al calcolo dei requisiti di capitale e dei relativi rischi, ha introdotto delle regole notevolmente diverse da quelle del regime applicabile alle SIM in precedenza, che si fondava sulla direttiva 2013/36/UE (CRDIV) e sul regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. “CRR”). Il recepimento nella disciplina nazionale delle previsioni introdotte con la IFD, in particolare per quanto riguarda l'ICARAP (Internal capital adequacy assessment process and internal riskassessment process), il governo societario, le politiche e prassi in materia di remunerazione e incentivazione, nonché le opzioni e discrezionalità nazionali nell'applicazione dell'IFR, è iniziato alla fine del 2022 a seguito dell'emanazione:

- del Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, adottato con Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022;
- dell'atto di modifica del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4- undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019), adottato con Provvedimento della Banca d'Italia emanato in pari data.

Entrambi tali Provvedimenti sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 13 gennaio 2023.

Nel quadro della normativa IFD/IFR permane peraltro, come nel regime previgente, un approccio di vigilanza basato sulla struttura cosiddetta “a tre pilastri”, come definita dal Comitato di Basilea.

Anche nella normativa IFD/IFR, è previsto un “Primo Pilastro” che richiede requisiti patrimoniali specifici e correlati coefficienti di capitale minimi per fronteggiare i rischi tipici dell'impresa di investimento.

L'IFR prevede peraltro, in capo alla generalità delle imprese di investimento, anche un nuovo specifico requisito di liquidità, che impone la costante detenzione di attività liquide per un importo minimo parametrato al requisito relativo alle spese fisse generali rilevante ai fini dei requisiti di fondi propri come di seguito illustrato.

Con riferimento al “Secondo Pilastro” è richiesto che le imprese di investimento si dotino di un proprio processo, il sopra richiamato “ICARAP”, che si articola, a sua volta, nei due sottoprocessi, già previsti nel quadro della normativa previgente, finalizzati a:

- determinare il capitale che esse ritengono adeguato – per importo e composizione – alla copertura, attuale e prospettica, di tutti i rischi ai quali sono o potrebbero essere esposte, anche diversi da quelli per i quali è richiesto il rispetto dei requisiti patrimoniali (cd. Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP). L'ICAAP deve peraltro essere coerente con l'orizzonte temporale del piano strategico pluriennale, laddove predisposto;
- valutare l'adeguatezza del governo e della gestione del rischio di liquidità delle attività liquide (cd. Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

Il processo ICARAP di Directa SIM è formalizzato e documentato annualmente e, data la sua rilevanza, il CdA considera ed analizza tutti componenti essenziali in un'ottica di continuo consolidamento del processo, monitorando nel continuo l'andamento dei rischi.

I partecipanti al processo possono essere indentificati nella Funzione Risk Management, nel Direttore Amministrativo, nell'Area Amministrazione, nella Funzione Legal & Compliance, e nel Consiglio di Amministrazione, a cui spetta l'approvazione del piano ICAAP/ILAAP. I risultati vengono valutati anche dal Collegio Sindacale, mentre l'Internal Audit effettua una verifica sul processo e, ex-post, l'accertamento sull'adeguatezza degli stanziamenti di capitale indicati.

Per converso, è previsto lo svolgimento periodico da parte delle autorità di vigilanza prudenziale di un apposito processo di revisione e valutazione prudenziale delle singole imprese di investimento (denominato "SREP" Supervisory Review and Evaluation Process) volto a valutare elementi di rischio delle imprese per assicurare una gestione ed una copertura solide dei loro rischi ed in esito al quale viene determinato:

- l'eventuale "Pillar 2 Requirement – P2R" ("Requisito di secondo pilastro", ossia "Requisito di fondi propri aggiuntivi") dato dal requisito patrimoniale aggiuntivo specifico per ciascun intermediario imposto per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi dal requisito patrimoniale minimo, cd. "requisito di primo pilastro" (requisito di fondi propri di cui all'art. 11, IFR). Il P2R è vincolante e, in caso di suo mancato rispetto, le imprese di investimento possono essere soggette a misure di vigilanza;
- il "Pillar 2 guidance – P2G" ("Orientamenti di secondo pilastro", ossia "Orientamenti di fondi propri aggiuntivi"), dato dal livello di capitale che un intermediario dovrebbe mantenere per essere in grado di superare fluttuazioni economiche cicliche. A differenza del P2R, i P2G non sono vincolanti e costituiscono delle aspettative di vigilanza.

Il cosiddetto "Terzo Pilastro", specificamente disciplinato dall'IFR, continua infine a prevedere, in capo alle imprese di investimento, obblighi di informativa al pubblico riguardanti: i) gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio; ii) la governance; iii) i fondi propri; iv) i requisiti di fondi propri; v) la politica e prassi di remunerazione; vi) la politica di investimento; vii) i rischi ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), allo scopo di integrare il Primo pilastro (requisiti patrimoniali minimi) e il Secondo pilastro (ICARAP e SREP), rafforzandoli attraverso il ricorso a una migliore informazione al pubblico.

Informazioni sulle politiche di gestione dei rischi della SIM

Nell'ambito del "Primo Pilastro", la SIM calcola i propri requisiti patrimoniali secondo le modalità previste negli articoli 9 e 11 dell'IFR per le imprese di investimento che (come è il caso della SIM) non soddisfano le condizioni per qualificarsi come piccole imprese di investimento non interconnessa di cui all'articolo 12, paragrafo 1, dell'IFR. In particolare, per le SIM rientranti in tale categoria (le cosiddette "SIM di classe 2") è previsto che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio rilevante ai fini del computo dei coefficienti di capitale minimi di cui all'art. 9 del IFR è dato dal più elevato tra i seguenti tre importi:

- a) requisito relativo alle spese fisse generali, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell'anno precedente (articolo 13 dell'IFR);
- b) requisito patrimoniale minimo permanente, pari almeno ai livelli di capitale iniziale di cui all'articolo 9 della IFD (richiamato dall'art. 14 dell'IFR);
- c) requisito patrimoniale relativo ai cosiddetti "fattori K" (articolo 15 dell'IFR) pari ad almeno la somma degli elementi seguenti:
 - fattori K del rischio per il cliente (RtC)

- fattori K del rischio per il mercato (RtM)
- fattori K del rischio per l'impresa (RtF).

L'importo del requisito di capitale per i fattori k è calcolato in modo da tenere conto dei rischi che l'impresa di investimento pone, rispettivamente, per i clienti, i mercati e sé stessa, moltiplicando i dati relativi agli specifici indicatori di rischio individuati dalla normativa per dei coefficienti di ponderazione predeterminati. Relativamente invece all'ICARAP, la SIM ha implementato, tenuto conto del proprio modello di business e delle caratteristiche dimensionali, i necessari processi di gestione di tutti rischi che caratterizzano la propria operatività, al fine di consentire un'adeguata copertura patrimoniale degli stessi e un'adeguata gestione del proprio rischio di liquidità.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Sociali della SIM con riferimento specifico ai processi di gestione del rischio.

Analisi dei rischi

Questa fase riguarda l'individuazione e la valutazione dei cosiddetti "rischi intrinseci" della SIM, cioè dei rischi potenzialmente connessi allo svolgimento delle attività e dei servizi propri della SIM. L'identificazione dei rischi deve essere svolta preliminarmente alla loro valutazione qualitativa e misurazione quantitativa. L'identificazione dei rischi è svolta nel continuo e si applica allo sviluppo, all'introduzione e al funzionamento di strategie, aree di business e prodotti e servizi, nonché dei sistemi e processi, riguardando tutte le unità organizzative della SIM. La valutazione del rischio è effettuata in base alla probabilità di accadimento e all'impatto che ne deriverebbe qualora il rischio si manifestasse.

Risposta ai rischi

Si tratta della fase connessa alla definizione delle misure volte a ridurre la probabilità di accadimento e/o l'impatto negativo per la SIM, e che ne determinano l'esposizione residua ai rischi individuati. Le possibili risposte comprendono la prevenzione del rischio attraverso la cessazione dell'attività o l'astensione dall'entrare in nuovi affari, la riduzione del rischio attraverso controlli e misure di mitigazione, il trasferimento del rischio a soggetti esterni (assicuratori) e/o l'accettazione del rischio.

Monitoraggio dei rischi

Il monitoraggio dei rischi assicura che gli sviluppi dei rischi identificati siano monitorati e che le attività di gestione del rischio siano eseguite in modo efficace e accurato. Nel contesto del sistema dei controlli della SIM, le attività di monitoraggio dei rischi sono svolte, nell'ambito delle rispettive responsabilità, sia dalle unità operative (controlli di primo livello) sia dalle funzioni di Risk Management e di Compliance (controllo di secondo livello).

2.1 RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato sono legati alle oscillazioni dei corsi, dei tassi e dei cambi e risultano poco rilevanti per la tipologia di servizio offerto dalle società del Gruppo che non è autorizzata alla negoziazione in conto proprio e che tipicamente non detiene attività finanziarie in portafoglio, conservando tipicamente la propria liquidità in deposito sui conti correnti bancari.

Esso si suddivide fra Rischio tasso di interesse, Rischio prezzo e Rischio di cambio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa, è legato alle oscillazioni dei tassi per i titoli detenuti dalla Capogruppo nel proprio portafoglio di negoziazione.

Esso è costituito dall'impatto economico che può verificarsi sui conti a seguito delle variazioni nel margine d'interesse aziendale o della variazione dei tassi di interesse sui titoli presenti nel portafoglio di negoziazione.

Esso viene gestito attraverso il monitoraggio costante della redditività dei titoli con interventi eventuali finalizzati al riposizionamento del portafoglio per migliorarne la redditività.

Tali procedure vengono estese anche al controllo del livello di liquidità sui conti correnti bancari la cui redditività è legata alle oscillazioni dei tassi attivi: periodicamente viene fatta una analisi delle controparti ed una rinegoziazione delle condizioni laddove si intravedano delle opportunità di maggior profitto o minore rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tutte le attività soggette al rischio interesse vengono riepilogate e suddivise per periodo di scadenza residua nella apposita tabella riportata di seguito.

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Posizioni in Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Altre attività								60.207
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Periodicamente viene valutato dall'Amministratore Delegato su indicazione del Back Office il tasso di rendimento della liquidità e di eventuali titoli in portafoglio per l'assunzione di opportune deliberazioni in merito.

Per quanto riguarda la misurazione dei rischi ai fini di vigilanza ed ai fini ICAAP non sono state adottate misure interne facendo invece sistematico ricorso alle modalità standard previste dalla normativa.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale						
2. O.I.C.R.						60.207
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati						
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale	-	-	-	-	-	60.207

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per il rischio prezzo valgono le stesse procedure descritte nel paragrafo sul rischio interesse: periodicamente viene fatta una revisione del ridotto ammontare delle posizioni in portafoglio ed eventualmente vengono intraprese azioni correttive su iniziativa dell'Amministratore Delegato.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.

L'attività svolta dai clienti della Capogruppo prevede la possibilità di compravendita di strumenti finanziari in dollari e la conseguente esposizione al rischio di cambio per la società.

Il regolamento di tutte le operazioni viene infatti effettuato dalla Capogruppo attraverso l'utilizzo di un conto proprio in dollari che viene utilizzato per l'incasso ed il pagamento dei saldi giornalieri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Lira turca
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Altre attività finanziarie	6.095.439	816	23.276	12.810
2. Altre attività				
3. Passività				
3.1 Debiti	(5.338.121)			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Passività subordinate				
3.4 Altre passività finanziarie				
4. Altre passività				
5. Derivati finanziari				
- Opzioni				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
- Altri				
Posizioni lunghe				
Posizioni corte				
Totale attività	6.095.439	816	23.276	12.810
Totale passività	(5.338.121)	-	-	-
Sbilancio (+/-)	757.318	816	23.276	12.810

2. Modelli e altre metodologie la misurazione e gestione del rischio di cambio

A mitigazione del rischio di cambio è stata stabilita una strategia che prevede di compensare la somma dei saldi dei conti in dollari che raccolgono l'operatività dei clienti sui mercati americani con l'utilizzo dei due fidi in dollari.

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza i modelli adottati per il calcolo della copertura su rischio di cambio sono quelli standardizzati previsti dalla normativa che indicano nell'8% dell'ammontare degli stock valutari in portafoglio il totale della copertura richiesta dalla normativa sui rischi.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le principali fonti di rischio operativo sono riconducibili a possibili impatti sui conti societari derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni e nel rispetto della normativa di vigilanza, nel trattamento dei dati, mancata correttezza e trasparenza nella documentazione fornita alla clientela, interruzioni nella rete informatica, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui la Capogruppo è potenzialmente esposta.

Le procedure interne semplificate e la snellezza delle aree aziendali consentono di presidiare in maniera robusta i fattori di rischio e di contenere eventuali ripercussioni economiche negative per i conti della Capogruppo.

Le apparecchiature hardware ed i principali software presenti in azienda inoltre sono tutelati da una polizza assicurativa che risarcisce i danni in caso di danneggiamenti derivanti da hackeraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2023 i rimborsi fatti alla clientela della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 40.594 euro a fronte dei reclami da essi presentati: si tratta di entità non significative rispetto all'intero giro d'affari societario.

2.3 RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è strettamente legato al servizio di "long overnight" offerto ai clienti che consente agli stessi di effettuare operazioni di acquisto con l'utilizzo di un margine e con un contestuale finanziamento ricevuto dalla Capogruppo.

Tale prassi espone la Capogruppo al rischio di credito che potrebbe sorgere in caso di perdita parziale o totale nel valore delle garanzie richieste ai clienti.

I margini trattenuti oscillano da un minimo del 20% ad un massimo del 50% e vengono "tarati" sulle analisi di rischio fatte dalla Cassa di Compensazione e Garanzia e l'intero rischio viene gestito attraverso l'acquisizione di adeguate garanzie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore di bilancio: euro 16.202.680
- b) Ammontare valore ponderato: euro 16.202.680
- c) Numero: 3 di cui un cliente e due Banche.

Per la gestione del rischio di credito si fa riferimento alle metodologie standard previste dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che richiedono una copertura dell'8% dell'ammontare complessivo degli importi di rischio.

L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati alla clientela nel corso del 2023 ha raggiunto nel mese di ottobre la sua punta più elevata attestandosi a 60.339.555 euro.

La copertura richiesta pari all'8% del totale era 4.827.164 a fronte di un valore dei fondi propri pari a 34.629.141 euro.

L'esposizione per finanziamenti della clientela viene inoltre sottoposta ad una serie di controlli e di filtri automatici da parte dei programmi che supervisionano l'attività di trading. La somma complessiva dei finanziamenti non può eccedere un importo massimo ad oggi fissato in 55 milioni di euro; tale limite è modificabile su decisione dell'amministratore delegato sulla base di specifiche esigenze che richiedano maggiore o minore prudenza.

Nell'ambito dell'attività di finanziamento ai clienti si è tenuto in considerazione anche il problema della concentrazione delle grandi esposizioni.

Le grandi esposizioni vengono tenute sotto controllo in modo che la loro somma non ecceda mai il limite consentito.

Nel mese di marzo 2023 le grandi esposizioni hanno raggiunto il loro ammontare più elevato rimanendo comunque al di sotto dei limiti previsti.

Su ogni singola posizione aperta dal cliente è stato introdotto un blocco informatico che impedisce ai clienti di ricevere finanziamenti che eccedano la soglia del 25% dei fondi propri: tale soglia viene sistematicamente verificata ed aggiornata al modificarsi dei fondi propri.

Le metodologie di misurazione delle grandi esposizioni sono quelle standard e la nostra società non ha adottato metodologie elaborate internamente.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Dal momento che la tipologia di rischio di credito e delle grandi esposizioni non prevede controparti diverse da quelle bancarie (per i fondi in deposito sui conti correnti) o quelle retail (per i fondi erogati a titolo di finanziamento) non è stata adottata dalla società una mappatura dei medesimi che preveda il ricorso e l'utilizzo di Agenzie di Rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il funzionamento del servizio "long Overnight" prevede l'erogazione di finanziamenti alla clientela dietro assunzione di titoli a garanzia per controvalori corrispondenti al valore del finanziamento più un margine di tutela.

Il controllo del valore delle garanzie viene fatto su base giornaliera e laddove le stesse non risultino conformi e sufficientemente capienti vengono intraprese tutte le azioni necessarie per ridurre i finanziamenti nei confronti di ogni singola controparte.

L'esposizione totale e quella individuale sono soggette a limiti quantitativi definiti e periodicamente modificati dal Comitato del Credito e del Rischio.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Nel corso del 2023 la soglia complessiva dei finanziamenti erogabili alla clientela è pari a 55 milioni di euro e il limite individuale è rimasto pari a cinque milioni di euro (circa il 20% dei fondi propri).

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità della Capogruppo di far fronte alle obbligazioni di pagamento e/o raccogliere sul mercato fondi addizionali funzionali al corretto svolgimento delle attività operative giornaliere.

La Capogruppo ha elaborato un programma per la verifica giornaliera dei saldi di tutti i conti propri e del calcolo disponibilità al netto delle più importanti rettifiche e correzioni.

Con cadenza tipicamente mensile vengono svolti dei controlli sul livello di liquidità e sulle variazioni di maggior rilievo, le quali vengono poi prontamente riportate all'Amministratore delegato della società per l'assunzione di eventuali iniziative.

Il rischio di liquidità si manifesta inoltre nei casi in cui vi sia la possibilità che il valore di liquidazione di alcune attività detenute in portafoglio in sede di vendita differisca significativamente dai correnti valori di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia di servizi offerti e le politiche prudenziali di conservazione della liquidità nella piena disponibilità aziendale attraverso il deposito sui conti correnti bancari hanno escluso sino ad oggi l'insorgere di problemi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2023 la liquidità complessiva di proprietà depositata presso controparti bancarie si attestava intorno ai 38,5 milioni di euro.

ATTIVITA' E PASSIVITA' PER CASSA – QUOTA CAPITALE

La suddivisione delle attività e passività per cassa nella loro distribuzione temporale per durata residua viene riportata secondo le modalità ed i criteri illustrati nelle istruzioni di vigilanza.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni di copertura sui cambi euro/dollaro di cui si è dato ampio conto in precedenza vengono riportate nella relativa tabella di suddivisione attività e passività riportata di seguito.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	70.815.547										60.207
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	49.037.649										
A.3 Finanziamenti	21.777.897										
A.4 Altre attività											60.207
Passività per cassa	(46.242.484)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(23.902.984)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(22.234.942)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(104.558)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	8.166.534										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	8.166.534										
Passività per cassa	(5.338.121)										
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(5.338.121)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa	36.902										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	36.902										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

2.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo non opera in conto proprio, né investe abitualmente la propria liquidità nell'acquisto di strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio dell'impresa si compone del capitale sociale integralmente versato cui si aggiungono le riserve iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I singoli componenti del patrimonio netto hanno avuto origine interna e sono sorti con l'accantonamento annuale degli utili al netto dei dividendi distribuiti.

A partire dal 1998 ogni esercizio (tranne il 2016 e il 2018) si è chiuso in utile e a far data da allora non vi sono stati reperimenti esterni di mezzi patrimoniali, né aumenti di capitale con apporto di risorse da parte degli azionisti.

Il primo aumento di capitale, da 1,5 milioni a 6 milioni è stato effettuato attingendo alle riserve patrimoniali costitutesi nel corso degli anni con l'accumulo degli utili di esercizio. Nel corso del 2023 il capitale sociale è aumentato di euro 900.000 a seguito dell'esercizio integrale di 2.250.000 warrant convertiti in azioni del medesimo valore nominale. Esso è interamente sottoscritto e versato.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare delle singole poste componenti il patrimonio netto.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-2023	31-12-2022
1. Capitale	7.500.000	6.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	3.900.000
3. Riserve		
- di utili	16.529.620	13.567.913
a) legale	1.492.007	1.216.409
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	15.037.613	12.351.504
- altre	314.388	314.388
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione	(122.991)	(85.804)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(121.881)	(82.860)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(1.110)	(2.944)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.200.503	5.601.707
Totale	37.626.520	29.898.204

3.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31-12-2023		Totale 31-12-2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-	-	(681)
2. Titoli di capitale		(1.110)	-	(2.263)
3. Finanziamenti				
Totale		(1.110)	-	(2.944)

3.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(681)	(2.263)	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	681	3.373	
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	-	-	
4. Rimanenze finali	-	1.110	

3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Il calcolo dei fondi propri e delle coperture dei rischi cui è soggetta la Capogruppo viene effettuato in conformità a quanto previsto dai regolamenti.

3.2.1 Fondi propri

La struttura dei fondi propri è estremamente semplificata e rappresenta la somma algebrica delle componenti principali di natura patrimoniale, che vengono definite in sede di bilancio, ed aggiornate in corso d'anno sulla base delle variazioni intervenute su ciascun singolo aggregato.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le componenti positive dei fondi propri sono rappresentate in maniera pressoché esclusiva da fonti interne di capitale iscritte in bilancio nella sezione del patrimonio netto.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2023	31.12.2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	37.626.520	29.898.204
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	37.626.520	29.898.204
D. Elementi da dedurre dal CET1	2.997.379	3.120.733
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	34.629.141	26.777.471
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	34.629.141	26.777.471

Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da n° 18.750.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 0,40 cadauna, dalla riserva da sovrapprezzo azioni, dalla riserva di utili, legale ed altre riserve, nonché dall'utile dell'esercizio.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31/12/2023 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	31-12-2023	31-12-2022
Requisito relativo ai fattori K	3.994.672	4.545.480
Requisito relativo alle spese fisse generali	3.355.115	2.852.739
Requisito patrimoniale minimo permanente	750.000	750.000
Requisito di fondi propri	3.994.672	4.545.480
Requisito patrimoniale richiesto dalla normativa prudenziale	3.994.672	4.545.480
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	3.994.672	4.545.480
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	866,88%	589,10%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	866,88%	589,10%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	866,88%	589,10%

**SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA
COMPLESSIVA**

	Voci	2023	2022
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.200.503	5.601.707
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(55.405)	211.347
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	16.383	(62.495)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	1.835	(2.944)
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(37.187)	145.907
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	8.163.316	5.747.613
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	8.163.316	5.747.613

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 1.169.949
- a sindaci: euro 55.510
- a dirigenti: euro 701.300

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	Esercizio 2023					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	614.264	-	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	3.311.117	583.532	-	-	1.926.759	34.342
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	51.183	-	-	205.608	-
Studio Segre	-	62.993	-	-	176.354	-
Totale	3.925.381	697.708	-	-	2.308.721	34.342

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*.

Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nell'anno 2023 è il seguente:

- a) dirigenti: 2
- b) quadri direttivi: 13
- c) restante personale: 63

Il Gruppo, inoltre, si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Tutte le informazioni relative ai controlli prudenziali ed ai requisiti di capitale minimo sono state illustrate alla Banca d'Italia con una relazione redatta secondo gli schemi previsti dalla normativa.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it delle tavole riassuntive dei principali fattori di rischio cui è sottoposta la Capogruppo.

(Rif. Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24/10/2007 titolo 3 capitolo 1)

La società redige il Bilancio consolidato che verrà pubblicato contestualmente al Bilancio d'esercizio.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito come analizzato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione allegata, ma per le stesse analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.

PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI AL GRUPPO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Con riferimento all'offerta inviata da KPMG S.p.A. per l'incarico di revisione agli esercizi dal 2022 al 2030 si riporta nella seguente tabella i corrispettivi annui (IVA e spese escluse):

Incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (euro)
Revisione legale del bilancio d'esercizio*	KPMG S.p.A.	31.310
Revisione legale limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata, comprensiva del bilancio consolidato semestrale	KPMG S.p.A.	10.740
Altri servizi	KPMG S.p.A.	9.200
Totale		51.250

* Tale importo comprende anche i compensi per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.